

RACING**FORCE**GROUP



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE **AL 31 DICEMBRE 2023**

Racing Force S.p.A.

Sede legale: Via Bazzano 5, Ronco Scrivia (Genova)

Iscritta al Registro Imprese di CCIAA DI GENOVA

C.F. e numero iscrizione: 02264760105

Iscritta al R.E.A. di CCIAA DI GENOVA n. 260454

Capitale Sociale sottoscritto € 2.569.919,80 Interamente versato

Partita IVA: 02264760105

Soggetta a direzione e coordinamento da parte di SAYE S.p.A.

Sommario

Relazione degli Amministratori sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	1
Informativa generale	2
Struttura del Gruppo	2
Andamento dell'attività operativa.....	5
Dati consolidati di sintesi	6
Rischi ed incertezze	8
Informativa sull'ambiente e sostenibilità (ESG).....	10
Attività di ricerca e sviluppo	12
Protezione dei dati.....	12
Operazioni con parti correlate.....	12
Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio	12
Evoluzione prevedibile della gestione	13
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	15
Situazione patrimoniale finanziaria	16
Prospetto dell'utile/(perdita) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	17
Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	17
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	18
Prospetto dei flussi finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	19
Note al Bilancio Consolidato.....	20
Principi generali di redazione del bilancio	20
1. Entità che redige il bilancio	20
2. Criteri di redazione.....	20
3. Area di consolidamento	20
4. Moneta funzionale e di presentazione.....	20
5. Presupposto della continuità aziendale	21
6. Uso di stime e valutazioni	21
7. Principali principi contabili	22
8. Adozione di principi contabili nuovi o rivisti.....	32
9. Immobili, impianti e macchinari.....	34
10. Attività e passività per diritti di utilizzo	35
11. Attività immateriali e avviamento.....	37
12. Attività finanziarie non correnti	39
13. Crediti verso parti correlate non correnti.....	39
14. Altri crediti non correnti.....	39
15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	39
16. Crediti commerciali	39
17. Rimanenze	40
18. Crediti verso parti correlate correnti.....	41
19. Altri crediti correnti.....	41
20. Patrimonio netto.....	42
21. Gestione del capitale.....	44
22. Debiti verso banche a lungo termine	44
23. Benefici ai dipendenti	45
24. Fondi rischi ed oneri.....	46
25. Debiti verso banche a breve termine	47
26. Debiti commerciali	47

27. Debiti verso parti correlate	47
28. Altri debiti	48
29. Margine di contribuzione	49
30. Altri proventi	50
31. Spese commerciali e di distribuzione	50
32. Spese generali ed amministrative	51
33. Altri costi operativi	51
34. Accantonamenti e svalutazioni	52
35. Ammortamenti	52
36. Gestione finanziaria	52
37. Imposte	53
38. Gestione dei rischi	54
39. Altre informazioni	57



RACING **FORCE** GROUP



Relazione degli Amministratori
sulla situazione del Gruppo
e sull'andamento della gestione
nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023



Informativa generale

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo Racing Force, di seguito il Gruppo, è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) stabiliti dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti.

Tutte le stime e valutazioni sono state effettuate nella previsione della continuità aziendale e sono frutto della miglior valutazione possibile da parte del management. Se nel futuro tali stime e valutazioni dovessero differire dalle situazioni effettive, verrebbero modificate nel periodo stesso di rilevazione delle variazioni.

La presente relazione viene presentata unitamente al Bilancio Consolidato e alla Nota Integrativa al fine di fornire approfondimenti gestionali sui risultati economici e finanziari per l'anno 2023, nonché dati storici e valutazioni prospettiche.

Struttura del Gruppo

Le società che compongono il Gruppo operano nel settore delle produzioni di componenti di sicurezza destinati alle competizioni sportive per piloti ed autovetture o svolgono attività di impresa sostanzialmente complementari o in linea con tali attività.

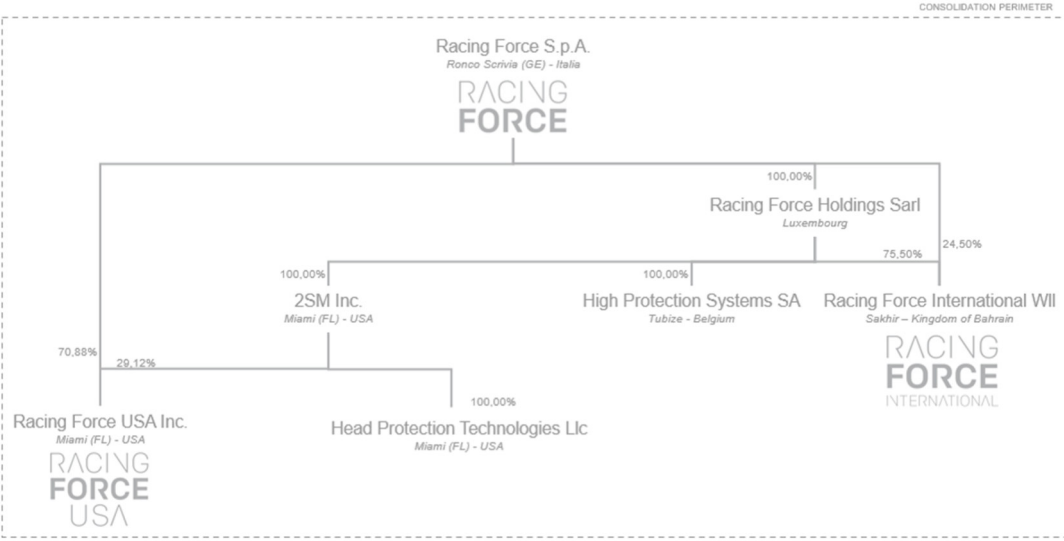
Racing Force S.p.A., società capogruppo di Racing Force Group, è quotata sul segmento Euronext Growth a Milano (RFG) e Parigi (ALRFG).

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2023 è il risultato delle acquisizioni effettuate a partire da fine 2019, quando la capogruppo ha acquisito il controllo del gruppo Bell Racing Helmets e di Zeronoise Ltd, nonché delle successive operazioni societarie concluse nel corso dell'esercizio 2021 e del 2022, realizzate al fine di semplificare la struttura ed ottenere: i) risparmi sui costi di amministrativi ed di gestione, grazie alla riduzione del numero delle entità legali; ii) maggiore efficienza ed efficacia nella gestione delle attività, riducendo i livelli decisionali e rafforzando l'integrazione strategica ed operativa delle società del Gruppo.

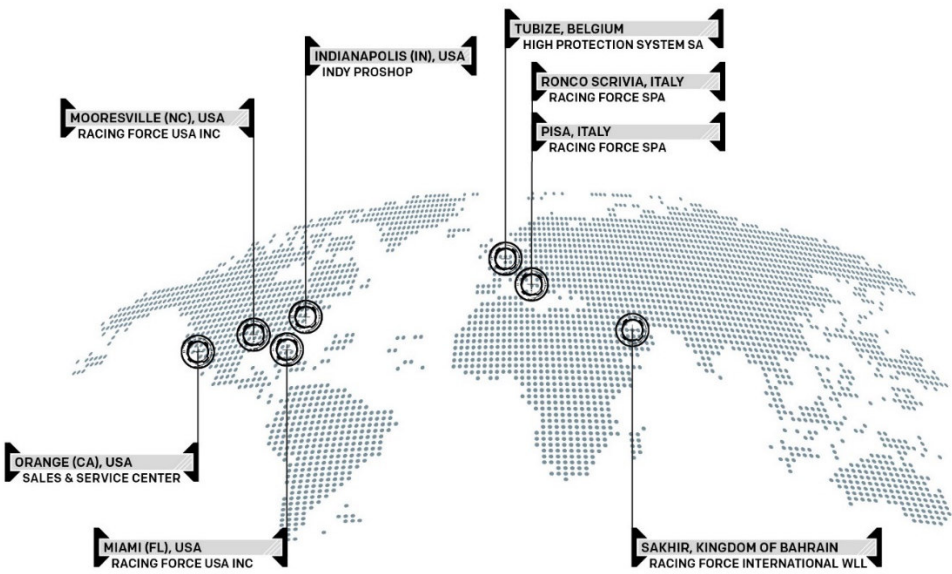
Racing Force S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società SAYE S.p.A. Tali attività non hanno prodotto particolari effetti sul Gruppo e sui suoi risultati nel corso dell'esercizio, che richiedano di indicare le ragioni e gli interessi coinvolti.

Di seguito si riporta la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2023, con l'indicazione dell'ubicazione delle varie entità ed una breve descrizione delle caratteristiche principali di ciascun marchio.

Organigramma del Gruppo



Sedi del Gruppo



Principali marchi del Gruppo

OMP

Il brand OMP nasce a Genova nel 1973 ed è leader mondiale nel settore delle attrezzature di sicurezza da competizione per piloti (tute, guanti, stivali, ecc.) ed auto da corsa (sedili, cinture di sicurezza, volanti, rollbar, ecc.).

I prodotti a marchio OMP sono utilizzati dai piloti e team partecipanti a campionati mondiali, tra cui Formula 1®, Campionato Mondiale Rally - WRC, Campionato Mondiale Endurance - WEC, Campionato Mondiale Rally Cross – RX, Campionato mondiale Formula E, importanti competizioni continentali come Indycar e Nascar in America, Repco Supercars Championship in Oceania, oltre che gare locali e competizioni minori in numerosi paesi a livello mondiale.

OMP è uno dei pochissimi brand nel settore al mondo in grado di offrire una gamma completa di prodotti per la sicurezza e performance dedicati alle auto da corsa e ai piloti, con oltre 2.000 prodotti a catalogo, la maggior parte dei quali omologati secondo gli standard di settore, tra cui FIA, CIK-FIA, SFI e Snell.

BELL HELMETS

Creato nel 1954, il brand Bell Helmets (di seguito anche “Bell”) è leader mondiale nei caschi per auto da corsa e kart. Nel corso della sua storia, il brand ha aperto la strada ad innovazioni-chiave, tra cui la prima fodera ad assorbimento di energia, il casco certificato Snell, il casco integrale, il casco ignifugo, il casco aerodinamico ed il "super casco" FIA. Oggi il marchio è associato ai caschi per competizioni di altissima gamma, che incorporano materiali avanzati e le più recenti tecniche di produzione.

Posizionato come un marchio premium, il casco Bell è scelto da piloti di grande prestigio come Lewis Hamilton, pluricampione del mondo Formula 1®, Charles Leclerc e Fernando Alonso. Nel 2024, 12 piloti su 20 di Formula 1® utilizza i caschi Bell.

Bell è un partner tecnico di Scuderia Ferrari e di altri team di F1 e case automobilistiche.

Bell produce e commercializza caschi per piloti professionisti e non, per tutti i tipi di competizioni sportive, dalla Formula 1® al Kart, passando per il Rally. Tutti i prodotti sono conformi o superano gli standard di sicurezza dei caschi più esigenti del settore (omologhe FIA e Snell).

ZERONNOISE

Zeronoise è il brand attraverso il quale il Gruppo sviluppa e produce sistemi di comunicazione per l'industria delle corse. Le tecnologie sviluppate con il marchio Zeronoise™ sono focalizzate sulla comunicazione audio e video.

I dispositivi di comunicazione, come gli interfonii, noti per il loro design unico e le alte prestazioni, sono utilizzati da squadre professionistiche nelle migliori serie di rally, a partire dal Campionato Mondiale Rally (WRC) e Campionato Rally Raid (tra cui la Dakar).

Inoltre, Zeronoise ha sviluppato e brevettato la prima telecamera per trasmissioni TV in tempo reale, installata all'interno di un casco omologato: si tratta del *Driver's Eye™*, che ha fatto il suo debutto in Formula E nel 2020 e in Formula 1® nel 2021, inizialmente integrato all'interno dei caschi a marchio Bell e, a partire dalla stagione 2023, disponibile per tutti i piloti e i produttori di caschi sulla griglia della partenza. Il *Driver's Eye™* è oggi utilizzato anche nel campionato Repco Supercars Championship in Oceania.

Nel corso del 2023, inoltre, Zeronoise ha sviluppato il primo casco *Wired-Wireless* al mondo, destinato alle competizioni rally, il cui debutto in pista è previsto per l'inizio del 2024.

RACING SPIRIT

Il brand Racing Spirit è nato nel 2012 ed è diventato un progetto industriale a partire da fine 2019. L'obiettivo del progetto è quello di realizzare una linea di abbigliamento specificamente ispirata alle corse automobilistiche, per attrarre coloro che amano lo sport unito a bellezza, design, tecnologia e funzionalità. I capi Racing Spirit coniugano il massimo comfort di chi li indossa con le migliori prestazioni appagando ogni esigenza in termini di funzionalità e stile. Racing Spirit è il primo marchio di abbigliamento premium ispirato dalle corse, dove artigianato, qualità e attenzione ai dettagli permettono di distinguersi da tutti gli altri. I prodotti Racing Spirit sono la scelta di un sempre maggior numero di clienti corporate e Team.

B2 HELMETS

B2 Helmets (di seguito anche “B2”) è specializzata nello sviluppo, produzione e distribuzione di caschi protettivi per corse automobilistiche, attività motorizzate e applicazioni industriali. Il marchio B2 è stato sviluppato per soddisfare le

esigenze di sicurezza del casco dei professionisti del motorsport che richiedono un livello più elevato di protezione della testa a un prezzo accessibile.

I caschi B2 incorporano la stessa tecnologia e le tecniche di produzione avanzate sviluppate per il design dei caschi per auto da corsa per i professionisti che gareggiano ai più alti livelli degli sport motoristici, con tecnologia avanzata, design innovativo ed elevate prestazioni.

SPORTS MINI LINE

Sports Mini Line ha lanciato il concetto di creare una replica esatta in scala ridotta dei caschi di famosi piloti.

I mini-caschi sono progettati e prodotti utilizzando le stesse tecniche di produzione e l'eccellenza ingegneristica dei caschi tradizionali, producendo rappresentazioni autentiche e dettagliate in scala ridotta del casco da corsa, realizzate a mano da un team di esperti artigiani. Il mini-casco comprensivo di calotta, interno e visiera è realizzato con materiali e componenti del tutto simili a quelli del vero casco da corsa.

Oggi, Sports Mini Line è specializzata nella produzione di serie su misura per team, sponsor e piloti.

Andamento dell'attività operativa

Nel 2023 l'economia globale ha subito una decelerazione, principalmente a causa dell'alto tasso di inflazione e delle restrizioni nelle condizioni di finanziamento. La forte incertezza a livello geopolitico, causata dalle guerre tra Russia e Ucraina e, a partire dalla fine dell'anno, anche dal conflitto tra Israele e Palestina, ha ulteriormente aggravato il contesto di mercato.

Nonostante un'attività dinamica nel settore dei servizi nelle principali economie mondiali, il settore manifatturiero ha registrato un indebolimento e gli scambi internazionali hanno segnato una crescita modesta, su cui ha inciso la debolezza della domanda di beni e la stretta monetaria a livello globale. Dopo l'accentuata volatilità di inizio ottobre, i prezzi del greggio e del gas naturale sono diminuiti e sono rimasti contenuti, nonostante gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso. I dati sull'inflazione negli Stati Uniti, leggermente superiore alle attese a gennaio 2024 ed in linea con le aspettative a febbraio, lasciano supporre che la Federal Reserve potrebbe rimandare il taglio dei tassi d'interesse, nonostante il calo costante registrato da inizio anno. Nell'area dell'euro l'attività economica resta debole, riflettendo lo scarso dinamismo della domanda interna ed estera, mentre negli ultimi mesi del 2023 l'inflazione è stata inferiore alle attese.

L'attuale quadro macroeconomico continua nel complesso ad essere caratterizzato da incertezza, con rischi per la crescita legati principalmente all'evolversi dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente.

In questo contesto, il Gruppo ha registrato una crescita delle vendite nell'esercizio pari al +6,4% rispetto al periodo precedente (+7,0% a cambi costanti), grazie in particolare agli ottimi risultati conseguiti sul mercato europeo (+11,2%) ed alla crescita continua in Asia e Pacifico (+15,0%), regioni in cui il Gruppo ha consolidato ulteriormente la propria posizione di leadership. Le Americhe hanno segnato una flessione (-7,8%), dovuta principalmente ad una fornitura one-off effettuata nel corso dell'esercizio precedente, oltre che all'indebolimento del dollaro nei confronti dell'euro rispetto ai massimi registrati nel corso del precedente esercizio. Al netto di tali effetti, la crescita nelle Americhe sarebbe del +4,6%, seppure il mercato americano sia stato caratterizzato da un generalizzato indebolimento della domanda, a seguito dell'aumento dell'inflazione, delle restrizioni al credito e delle conseguenti politiche di *destocking* attuate da alcuni dealer.

Oggi Racing Force è il Gruppo in grado di proporre la migliore e più completa offerta di prodotti di sicurezza per competizioni racing, utilizzati dagli atleti professionisti di tutto il mondo, dalla F1[®] al World Rally Championship, dal Karting al Rally-Raid, con oltre 60 titoli mondiali FIA vinti negli ultimi 5 anni con i suoi prodotti. I cataloghi dei marchi commercializzati dal Gruppo offrono oltre 2.000 articoli per la sicurezza e le prestazioni progettati per auto da corsa, piloti e appassionati.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha ulteriormente incrementato la propria presenza nel mercato del motorsport, confermandosi così uno dei leader indiscussi a livello mondiale: gli accordi commerciali in vigore con primari partner commerciali, team e case automobilistiche, garantiscono una significativa visibilità ed hanno consentito il consolidamento del fatturato. I prodotti del Gruppo sono ormai considerati lo stato dell'arte nel mercato delle attrezzature di sicurezza per il motorsport.

Dati consolidati di sintesi

Di seguito sono riportati i principali dati relativi all'andamento economico e finanziario del Gruppo nel 2023, confrontati con l'esercizio precedente.

Dati Finanziari dell'esercizio¹

	2023	% Ricavi	2022	% Ricavi	Variazione
Ricavi	62.656.072		58.872.869		3.783.203
Margine di contribuzione	38.660.708	61,7%	36.781.921	62,5%	1.878.787
Margine operativo lordo (EBITDA)	9.619.660	15,4%	11.655.647	19,8%	(2.035.987)
Accantonamenti e svalutazioni	332.542	0,5%	141.268	0,2%	191.274
Ammortamenti	3.008.719	4,8%	2.700.862	4,6%	307.857
Risultato operativo (EBIT)	6.278.399	10,0%	8.813.517	15,0%	(2.535.118)
Gestione finanziaria	(508.690)	0,8%	(100.029)	0,2%	(408.661)
Imposte	976.438	1,6%	1.164.425	2,0%	(187.987)
Risultato netto	4.793.271	7,7%	7.549.063	12,8%	(2.755.792)
Flussi di cassa da gestione operativa	983.649	1,6%	3.156.686	5,4%	(2.173.037)
Dividendi pagati	2.312.928	3,7%	1.685.552	2,9%	627.376

Dati finanziari a fine esercizio

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Totale Attivo	78.097.782	70.487.302	7.610.480
Immobilizzazioni	29.346.676	24.833.139	4.513.537
Capitale circolante netto	23.978.416	19.479.932	4.498.483
Altre voci del capitale circolante	2.896.910	536.461	2.360.449
al netto di Fondi e passività a lungo termine	4.557.077	3.942.807	614.270
Capitale investito netto	51.664.925	40.906.724	10.758.200
Posizione finanziaria netta	3.179.960	4.420.095	(1.240.135)
Patrimonio netto di Gruppo	48.484.965	36.486.629	11.998.336
Totale fonti	51.664.925	40.906.724	10.758.200

Posizione Finanziaria Netta

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti verso banche (A)			
- A breve termine	3.763.980	5.744.100	(1.980.120)
- A lungo termine	6.075.997	8.574.373	(2.498.376)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (B)	6.106.995	9.838.378	(3.731.382)
Attività finanziarie non correnti (C)	513.021	-	513.021
Finanziamenti attivi (D)			
Finanziamenti a lungo termine verso KJK Protective Technologies LLC	40.000	60.000	(20.000)
Posizione finanziaria netta: A) - B) - C) - D)	3.179.960	4.420.095	(1.240.135)

¹ I dati per l'esercizio 2023 non includono poste di carattere non ricorrente di importo significativo, per cui sia necessario evidenziare *adjustment* rispetto ai valori riportati negli schemi di Bilancio. Nel 2022, l'EBITDA *adjusted* era pari a 11.685.165 Euro, per effetto di rettifiche sui costi e proventi relativi alla quotazione su Euronext Growth a Parigi e Milano, per un saldo complessivo di 29.518 Euro.

Principali indicatori di performance finanziaria

	31.12.2023	31.12.2022
Copertura delle Immobilizzazioni		
(Patrimonio netto di Gruppo + debiti verso banche a lungo termine) / Immobilizzazioni	1,86	1,81
Copertura del Capitale circolante netto		
Debiti verso banche a breve termine / Capitale circolante netto	0,16	0,29
Indici di indebitamento		
(Passività correnti + Passività non correnti) / Patrimonio netto di Gruppo	0,61	0,93
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto di Gruppo	0,07	0,12
Indici di patrimonializzazione		
Patrimonio netto di Gruppo / Totale Attivo	0,62	0,52
Patrimonio netto di Gruppo / Capitale investito netto	0,94	0,89
Indice di liquidità		
Capitale circolante / Passività correnti	2,71	2,22
Posizione finanziaria netta / Capitale investito netto	0,06	0,11

Principali indicatori di redditività per l'esercizio

	2023	2022
Rendimento del capitale investito (ROIC)		
Risultato operativo al netto delle imposte / Capitale investito netto	10,79%	19,49%
Rendimento dell'attivo (ROI)		
Risultato operativo (EBIT) / Totale Attivo	8,04%	12,50%
Redditività delle vendite (ROS)		
Margine operativo lordo (EBITDA) / Ricavi	15,35%	19,80%
Risultato operativo (EBIT) / Ricavi	10,02%	14,97%
Redditività dell'attivo (ROA)		
Risultato netto / Totale Attivo	6,14%	10,71%

Nel corso del 2023 il Gruppo ha sostenuto investimenti significativi per rafforzare ulteriormente la propria struttura organizzativa (+43 dipendenti rispetto al 31 dicembre 2022) e per aumentare la capacità produttiva e logistica, in linea con le previsioni del piano di investimenti già avviato alla fine dell'esercizio precedente.

Con riferimento ai costi, si registra i) l'incremento delle spese commerciali e di distribuzione (10.048 migliaia di Euro nel 2023 contro 9.268 migliaia di Euro nel 2022), dovuto principalmente agli accordi di partnership tecnica in vigore nel periodo e ii) l'incremento delle spese generali ed amministrative (19.635 migliaia di Euro nel 2023 contro 16.935 migliaia di Euro nel 2022), dovuto in via principale al maggior numero dei dipendenti all'interno del Gruppo (+90 unità occupate in media nel corso del 2023 rispetto all'esercizio precedente), necessario per poter supportare la crescita all'interno del motorsport e, soprattutto, funzionale alla realizzazione dei progetti di diversificazione in fase di sviluppo. Tali effetti sono stati parzialmente mitigati dalla riduzione delle problematiche legate alla *supply chain* a livello mondiale, che hanno portato la conseguente riduzione dei prezzi dei beni energetici e dei costi della logistica.

Il risultato netto dell'esercizio è stato di 4.793 migliaia di Euro (7.549 migliaia di Euro nel 2022), con un'incidenza sulle vendite del 7,7% (12,8% nel 2022), dopo ammortamenti e svalutazioni per 3.341 migliaia di Euro (2.842 migliaia di Euro nel 2022), oneri finanziari netti per 509 migliaia di Euro (100 migliaia di Euro nel 2022) ed imposte per 976 migliaia di Euro (1.164 migliaia di Euro nel 2022).

Il cash flow operativo è stato di 984 migliaia di Euro (3.157 migliaia di Euro nel 2022), a seguito di flussi di cassa generati dalla gestione operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto pari a 9.771 migliaia di Euro (11.887 migliaia di Euro nel 2022), parzialmente assorbiti dall'aumento del capitale circolante netto per 4.700 migliaia di Euro (7.866 migliaia di Euro nel 2022) e da altre variazioni del capitale circolante, interessi, tasse e fondi per complessivi 4.089 migliaia di Euro (863 migliaia di Euro nel 2022), di cui 1.476 migliaia di Euro per maggiori anticipi a fornitori inerenti l'attività di produzione sia di equipaggiamento per pilota, sia di abbigliamento non tecnico.

La variazione del capitale circolante netto nel corso dell'esercizio è dovuta: i) all'aumento dei crediti verso clienti per 1.100 migliaia di Euro, sostanzialmente in linea con l'incremento del fatturato registrato nel corso dell'anno, ii) all'aumento delle giacenze di magazzino per 3.511 migliaia di Euro, dovuto in via principale all'incremento delle giacenze di caschi a marchio Bell; iii) alla diminuzione dei debiti commerciali per 88 migliaia di Euro, a seguito dei pagamenti dei debiti verso fornitori.

L'incremento delle giacenze di caschi nel corso del 2023 è dovuto principalmente i) all'aumento del livello delle giacenze nella società Racing Force USA Inc., a seguito delle politiche di *destocking* implementate da alcuni dealer americani nel corso dell'esercizio, di cui la controllata potrà beneficiare nel 2024; ii) al nuovo regolamento FIA 8859-2024, approvato

in data 6 dicembre 2023 dal Consiglio Mondiale di FIA, che entrerà in vigore non appena un produttore di caschi omologherà un modello conforme al nuovo standard.

Per consentire lo sviluppo e la produzione di modelli certificati secondo il nuovo standard, il Gruppo ha attuato una strategia di anticipazione della produzione di caschi conformi alla precedente omologazione, necessaria per supportare le vendite nella stagione 2024 ed essere pronti per la stagione 2025 con gran parte della produzione di caschi omologati secondo il nuovo standard. L'entrata in vigore della nuova normativa rappresenta un'importante sfida tecnologica per il Gruppo, ma anche una grande opportunità per affermare e rafforzare ancora una volta il marchio Bell come leader mondiale.

Il cash flow generato dall'attività operativa, insieme alla liquidità riveniente dall'aumento di capitale sociale effettuato a gennaio 2023 per un controvalore complessivo di Euro 10 milioni, al netto dei relativi costi ed effetto fiscale pari ad Euro 0,3 milioni, è stato utilizzato per far fronte al fabbisogno di cassa delle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio ed ha contribuito a finanziare gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi 6.168 migliaia di Euro ed il pagamento dei dividendi agli azionisti per 2.313 migliaia di Euro.

A seguito delle sopracitate variazioni, l'indebitamento finanziario netto complessivo del Gruppo è passato da 4.420 migliaia di Euro a fine 2022 a 3.180 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023.

Per un'analisi di dettaglio si rimanda al Rendiconto Finanziario consolidato.

Il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 48.845 migliaia di Euro (36.487 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), grazie principalmente al sopracitato aumento di capitale sociale, finalizzato a sostenere il piano di investimenti, ed al risultato generato nel corso dell'esercizio, al netto dei dividendi distribuiti. Il dettaglio della movimentazione del periodo è riportato all'interno del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Rischi ed incertezze

Il Gruppo opera in un mercato libero ed è quindi esposto a fattori di rischio e incertezza.

Il Gruppo ha predisposto, a livello di ciascuna entità consolidata, meccanismi e procedure per il monitoraggio costante dei suddetti rischi, al fine di evitare potenziali effetti negativi ed attuare le azioni necessarie a contenere tali rischi. A questo proposito, di seguito viene fornita un'analisi qualitativa e quantitativa più dettagliata di ciascuna tipologia di rischio.

I principali rischi considerati dal management di media e significativa rilevanza sono i seguenti:

Rischi connessi al conflitto russo-ucraino

Il conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina e le sanzioni imposte da Europa, Regno Unito e Stati Uniti, rischiano di avere impatti molto rilevanti sull'economia internazionale. Indipendentemente da come si risolverà la crisi attuale, le conseguenze potrebbero essere a lungo termine e ripercuotersi negativamente sull'attività economica delle imprese e, in particolare, sui costi dell'approvvigionamento energetico.

In questo contesto di forte incertezza ed instabilità geopolitica, il Gruppo monitora con attenzione l'evoluzione del conflitto ed il rischio di estensione ad altri paesi.

A partire dall'esercizio 2022, il Gruppo ha azzerato l'esposizione creditizia ed interrotto le attività di esportazione verso la Federazione Russa. Inoltre, sono stati avviati interventi finalizzati ad incrementare l'efficienza energetica della sede di Ronco Scrivia, così come sono previsti investimenti in Bahrain, con il medesimo obiettivo di conseguire risparmi nei costi dell'energia e mitigare il rischio di futuri rincari, seppure nel corso del 2023 si sia registrato un calo delle tariffe rispetto al precedente esercizio.

Rischi connessi all'approvvigionamento e alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime

Alcuni prodotti tra quelli commercializzati dal Gruppo sono il risultato di complessi processi produttivi, che richiedono l'utilizzo di materie prime disponibili in mercati caratterizzati da un numero ristretto di fornitori a livello mondiale.

Eventuali problematiche nella pianificazione della produzione, ritardi nelle forniture e/o difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime potrebbero avere un impatto sui costi, soprattutto nel caso in cui un materiale sostitutivo non sia tempestivamente disponibile.

Nel corso degli ultimi anni, anche per effetto della crisi russo-ucraina, diversi settori dai quali il Gruppo si approvvigiona hanno registrato un aumento del prezzo di metalli, materie prime di base ed altre componenti strategiche, ed una carenza e/o ritardo nella fornitura di materiali elettronici, che ha portato ad un rapido aumento dei prezzi, con conseguente aumento dei costi di acquisto e ripercussioni sulla filiera produttiva.

Il recente acuirsi delle tensioni nella striscia di Gaza a seguito del conflitto tra Israele e Palestina e gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso, registrati a partire dalla fine del 2023, rischiano di accentuare la volatilità dei prezzi delle materie prime (greggio e gas naturale) ed ostacolare la logistica del Gruppo.

Con riferimento alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime impiegate nei processi produttivi, tale rischio è mitigato attraverso un'attenta pianificazione degli acquisti da parte del Gruppo. Laddove necessario, inoltre, sono state individuate rotte alternative per il trasferimento dei beni dal Bahrain alle altre sedi del Gruppo.

Quanto all'aumento dei prezzi, il rischio risulta mitigato dalla capacità del Gruppo di trasferire in maniera pressoché integrale gli eventuali aumenti di prezzo sul listino di vendita dei prodotti.

Rischi associati al rischio di responsabilità del prodotto e riconoscibilità del brand

I prodotti realizzati e distribuiti dal Gruppo possono essere suddivisi in due macro-categorie: prodotti omologati e non omologati.

In entrambi i casi, eventuali difetti di progettazione o fabbricazione dei prodotti del Gruppo potrebbero esporre il Gruppo stesso al rischio di responsabilità verso terzi e conseguenti richieste di risarcimento danni.

Per quanto riguarda i prodotti omologati, il Gruppo, in qualità di produttore, ha la responsabilità di omologarli secondo gli standard FIA. A tal proposito, il Gruppo dispone anche di laboratori interni in grado di effettuare i test sui prodotti che verranno poi eseguiti da laboratori accreditati FIA per verificarne la conformità alle normative di omologazione.

Inoltre, ai sensi della normativa vigente in Italia (art. 114 D. Lgs. n. 206/2005, c.d. Codice del Consumo) e all'estero in materia di responsabilità del prodotto, eventuali difetti di progettazione o di fabbricazione sia dei prodotti omologati sia non omologati dal Gruppo potrebbero esporlo al rischio di azioni di responsabilità da parte di terzi e, di conseguenza, a richieste di risarcimento danni potenzialmente significative.

Sebbene non sia stata sinora intentata alcuna azione risarcitoria nei confronti del Gruppo, fermo restando le coperture assicurative in essere in materia di responsabilità prodotti, non si può escludere che tali azioni possano essere promosse nei suoi confronti in futuro.

Inoltre, uno dei fattori chiave del successo del Gruppo è la riconoscibilità dei marchi del Gruppo Racing Force nel mercato delle attrezzature di sicurezza, ovvero OMP e Bell Helmets.

La riconoscibilità del marchio è influenzata da molti fattori, come l'alta qualità della lavorazione artigianale, la creatività, la cura dei dettagli, la capacità di soddisfare le esigenze dei singoli clienti e la presenza sul mercato. Inoltre, il Gruppo si adopera costantemente per mantenere e aumentare la riconoscibilità dei propri marchi attraverso campagne pubblicitarie e promozionali, anche sui social network, nonché implementando strategie di comunicazione e branding. Qualora, in futuro, la *brand awareness* non sia effettivamente mantenuta e sviluppata dal Gruppo, ciò potrebbe comportare un impatto negativo sulla reputazione e, quindi, sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo stesso, derivante da (i) la possibile confusione dei marchi del Gruppo con quelli di altre società operanti nel medesimo ambito, (ii) l'incapacità di comunicare al mercato i valori distintivi del proprio marchio e di mantenerli nel tempo, ovvero (iii) la diffusione da parte di terzi soggetti di informazioni parziali, non veritiere o diffamatorie sul Gruppo e (iv) l'incapacità di attrarre e/o fidelizzare i clienti.

Il rischio è mitigato dal processo strettamente controllato che i prodotti devono attraversare prima della commercializzazione: i) prima di tutto il produttore deve essere autorizzato e riconosciuto dalla FIA per produrre; ii) esistono regolamenti e norme tecniche emanate dalla FIA a cui i prodotti devono conformarsi; iii) i test sono eseguiti in laboratori autorizzati FIA di terze parti; iv) prima di essere commercializzati, i prodotti sono sottoposti ad un severo controllo di qualità interno.

Rischi associati all'implementazione di strategie e programmi futuri

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di realizzare la propria strategia di crescita, o di non realizzarla nei tempi previsti, se le assunzioni su cui si basa, incluse le assunzioni del piano industriale, si rivelassero errate o se la strategia non producesse i risultati attesi per altre ragioni, anche al di fuori del controllo del Gruppo.

Sebbene non siano stati riscontrati in passato scostamenti significativi dalle stime effettuate dal management, le stime e le assunzioni, ancorché attualmente ritenute ragionevoli, potrebbero in futuro rivelarsi errate anche a causa del verificarsi di fattori imprevisi e/o circostanze diverse da quelle considerate, che potrebbero influenzare i risultati o la performance del Gruppo.

Rischi connessi alla tutela del know-how e dei segreti industriali del Gruppo

Per rendere sempre più efficienti i processi produttivi e, di conseguenza, rendere competitiva l'offerta dei propri prodotti, il Gruppo deve aggiornare continuamente le proprie tecnologie, anche investendo in ricerca e sviluppo; qualora il Gruppo non fosse in grado di acquisire o sviluppare adeguatamente le tecnologie attualmente disponibili, o

disponibili in futuro, potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo o veder diminuire la propria forza competitiva.

Il Gruppo, in quanto titolare di un patrimonio di beni intangibili strategici per il successo sul mercato, è soggetto a rischi connessi alla loro tutela ed è attivamente impegnato nell'attuazione di azioni volte a contenere e, eventualmente, eliminare i rischi di indebito utilizzo di tali attività immateriali, sopportandone direttamente i relativi costi.

Il Gruppo ha implementato procedure sia interne che esterne finalizzate alla tutela del know-how sviluppato internamente.

I principali rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i seguenti:

Rischio di credito

Le attività finanziarie del Gruppo sono da considerarsi di buona qualità creditizia.

I clienti vengono selezionati dopo essere stati attentamente valutati dal punto di vista commerciale e finanziario. Molti dei principali clienti del Gruppo sono partner storici e fedeli, con una buona capacità finanziaria e una comprovata esperienza in termini di affidabilità e tempistica dei pagamenti. Per questi motivi il rischio di insolvenza è ben al di sotto dei normali standard ritenuti fisiologici dal sistema bancario per qualsiasi impresa commerciale. L'attuale entità del fondo svalutazione crediti è infatti tale da coprire tutte le posizioni ritenute di possibile rischio. Sulla base di questi elementi, il Gruppo ha valutato di non procedere ad azioni di copertura del rischio di credito con alcuno strumento assicurativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è correlato alla pronta disponibilità di liquidità e risorse finanziarie sufficienti per far fronte agli impegni associati agli strumenti finanziari e per realizzare le operazioni e gli investimenti pianificati.

L'approccio del Gruppo alla gestione della liquidità consiste nell'assicurare di avere sempre liquidità sufficiente per far fronte alle proprie passività entro le scadenze, sia in condizioni normali che di stress, senza incorrere in perdite o rischiare di danneggiare la reputazione di nessuna delle entità del Gruppo.

Non esistono fattori di rischio significativi per il Gruppo, considerato che le linee di credito concesse dalle banche sono sostanzialmente adeguate alle attuali esigenze di business.

Rischio di mercato

I rischi di mercato specifici a cui è esposto il Gruppo sono quelli derivanti dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse.

Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, il Gruppo ha coperto la propria esposizione su posizioni debitorie a medio-lungo termine ricorrendo a tassi di interesse fissi. Pertanto, in base all'attuale composizione dell'indebitamento, il Gruppo non ha ritenuto necessario ricorrere a strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

Per quanto riguarda il rischio di cambio connesso ai rapporti commerciali con clienti e fornitori esteri, per i quali le transazioni non sono regolate nella valuta funzionale di ciascuna delle entità consolidate, il rischio è mitigato dal fatto che i volumi complessivi delle transazioni in valuta estera sono inferiori ai volumi realizzati in valuta funzionale. Il Gruppo assicura il mantenimento dell'esposizione netta ad un livello accettabile, operando in valute che non presentano fluttuazioni significative. In tali circostanze, il Gruppo non ha ritenuto necessario e/o opportuno sottoscrivere strumenti finanziari di copertura.

Altri rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i rischi associati alla contraffazione dei prodotti, i rischi associati agli accordi di licenza per l'uso del marchio Bell Helmets, i rischi associati alle persone chiave, i rischi associati alla perdita di risorse qualificate e la difficoltà di trovarne di nuovi, rischi connessi agli API (*Alternative Performance Indicators*), i rischi connessi alle operazioni con parti correlate, i rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime, i rischi connessi alle attività e normative internazionali nei vari mercati in cui il Gruppo opera, i rischi connessi al rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, i rischi connessi alla normativa fiscale, i rischi connessi a potenziali conflitti di interesse degli amministratori, i rischi connessi all'adeguata implementazione del modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001, i rischi connessi a eventuali debiti tributari scaduti, il rischio di interruzione della produzione ed eventi catastrofici. Il management, ad oggi, non ritiene che tali rischi possano avere un'influenza significativa sul bilancio.

Informativa sull'ambiente e sostenibilità (ESG)

In considerazione della tipologia delle attività svolte, si ritiene che la capogruppo e le società consolidate non svolgano attività con impatto ambientale rilevante; la gestione dei rifiuti, anche se ridotti al minimo e non inquinanti, è affidata

ad aziende di consulenza che gestiscono gli adempimenti previsti in materia ambientale con specifico riferimento alla disciplina della gestione dei rifiuti.

A fine 2021 il Gruppo Racing Force ha avviato, in collaborazione con la società di consulenza Deloitte Legal, un percorso finalizzato all'integrazione delle tematiche di sostenibilità nel proprio modello di business, a partire dall'adeguamento della Società capogruppo al D. Lgs. 231/2001, con un focus specifico sulla governance e la struttura organizzativa aziendale, fino ad arrivare alla definizione dei principi etici, quali strumenti imprescindibili e irrinunciabili per diffondere la cultura della sostenibilità all'interno del Gruppo e promuovere una crescita economica sostenibile.

In data 1° luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione di Racing Force S.p.A. ha approvato l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico di Gruppo. Nel corso della stessa riunione, è stato nominato l'Organismo di Vigilanza, con l'obiettivo di vigilare sull'applicazione del Modello.

In parallelo, è stato avviato un percorso di rendicontazione di informazioni non finanziarie legate ad aspetti di sostenibilità economica, sociale ed ambientale, in maniera coerente con le caratteristiche organizzative e del business, che ha portato alla redazione del primo Bilancio di Sostenibilità relativo all'esercizio 2021 e, successivamente, a quello relativo all'esercizio 2022, quest'ultimo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Racing Force S.p.A. in data 20 giugno 2023. Tale documento è stato redatto secondo i *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards* ("GRI Standards"), standard di rendicontazione internazionale definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* per la rendicontazione non finanziaria che costituiscono un modello di reporting universalmente accettato.

Le iniziative in ambito ESG consentiranno al Gruppo di realizzare una pluralità di obiettivi, tra i quali: l'adozione di processi decisionali più informati, basati su una migliore comprensione delle aspettative del Gruppo, delle opportunità associate alla responsabilità sociale e dei rischi di non essere socialmente responsabili; l'incremento della competitività del Gruppo, stimolando l'innovazione sui prodotti e sui processi di business; il miglioramento della trasparenza della catena di approvvigionamento; la riduzione dei potenziali conflitti con i consumatori relativi ai prodotti offerti; l'aumento della partecipazione e della motivazione dei dipendenti; il rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder del Gruppo e della capacità di rispondere alle crescenti esigenze informative in materia di sostenibilità.

Lo sviluppo delle tematiche ambientali all'interno del proprio modello di business consente, infine, di realizzare risparmi significativi associati alla maggiore produttività ed efficienza delle risorse impiegate nel processo produttivo. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, il Gruppo ha completato nel 2023 una prima parte degli investimenti volti all'efficientamento energetico della propria sede a Ronco Scrivia, attraverso il rifacimento della copertura, il rivestimento delle facciate e l'installazione di pannelli fotovoltaici, entrati in funzione a dicembre 2023.

Il progetto di espansione dell'immobile di Ronco Scrivia prevede la realizzazione di circa 4.000 metri quadrati ulteriori su due piani, in aderenza all'edificio esistente, il cui completamento è atteso tra la fine del 2024 e il primo trimestre 2025. L'investimento, che ha l'obiettivo di incrementare la capacità produttiva e logistica della sede, è stato attentamente pianificato con l'obiettivo di aumentare l'efficienza e la sostenibilità della struttura.

Lo stesso approccio viene applicato per la costruzione del secondo piano dello stabilimento in Bahrain, in partnership con il Bahrain International Circuit, il cui completamento è previsto entro la fine del 2024.

La maggiore conoscenza del proprio profilo di consumo energetico, delle modalità di approvvigionamento dell'energia tramite le quali soddisfarlo, della possibilità di spostare consumi da gas fossile a elettricità alimentata da fonti rinnovabili, delle possibilità di rendere flessibile il proprio ciclo produttivo, consentirà al Gruppo di implementare un cambiamento volto a ridurre i propri costi energetici, aumentando il proprio valore in un mercato che premia sempre di più i soggetti ambientalmente più virtuosi.

Il valore delle iniziative del Gruppo nel campo della sostenibilità è stato riconosciuto nell'aprile 2023, poiché Borsa Italiana ha incluso Racing Force nel nuovo ESG ITA Growth Index, il primo indice ESG specifico per le società quotate su Euronext Growth Milano (EGM), creato da SDA Bocconi School of Management, CRIF e Ambromobiliare. In assenza di paradigmi e standard di valutazione condivisi, è stato sviluppato un punteggio ESG che è stato applicato a tutte le società quotate su EGM, basandosi su documenti ed informazioni pubbliche, successivamente elaborato attraverso modelli, scenari macroeconomici e climatici, benchmark di settore, nonché attraverso metodologie di apprendimento automatico. Le società idonee sono state infine selezionate sulla base di tre parametri principali: il livello di governance sostenibile, la liquidità delle loro azioni e la capitalizzazione di mercato. Questo indice faciliterà la lettura del cluster di mercato, educando gli investitori e portando maggiore liquidità alle società più virtuose.

Il percorso intrapreso dal Gruppo, peraltro, è coerente con la direzione in cui si sta muovendo l'intero settore del motorsport, sempre più attento alle tematiche in materia di ambiente.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo svolge costantemente attività di sviluppo su diversi materiali, comunemente utilizzati nella produzione e finalizzati principalmente all'innovazione e al miglioramento delle caratteristiche tecniche dei prodotti offerti alla clientela.

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo è finalizzata alla continua innovazione di prodotto attraverso la realizzazione di studi, progetti e prototipi di nuovi prodotti da lanciare sul mercato.

Protezione dei dati

Il Gruppo rispetta le normative in materia di protezione dei dati e privacy. Nello specifico, ove applicabile, le entità consolidate garantiscono il rispetto del Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 in materia di protezione dei dati e privacy nell'Unione Europea e nello Spazio Economico Europeo.

Operazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate sono effettuate a valori di mercato. Per il dettaglio si rimanda alle Note al bilancio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

A partire dal 1° gennaio 2023 la società capogruppo Racing Force S.p.A. ha assunto la qualifica di emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante, a seguito del verificarsi delle condizioni previste all'art. 2-bis del regolamento n. 11971 del 14 maggio 1999: i) numero complessivo degli azionisti, diversi dai soci di controllo della società, che detengono complessivamente almeno il 5% del capitale sociale, è superiore a 500; ii) i limiti indicati dall'art. 2435-bis, primo comma, del codice civile risultano superati.

In data 11 gennaio 2023 la capogruppo ha completato con successo l'operazione di collocamento privato, mediante procedura di *accelerated bookbuilding*, di n. 1.941.748 azioni ordinarie di nuova emissione, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, rivenienti dall'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, secondo le modalità deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 gennaio 2023. Le azioni di nuova emissione sono state sottoscritte ad un prezzo unitario di Euro 5,15, per un controvalore complessivo, inclusivo di sovrapprezzo, pari ad Euro 10 milioni.

L'operazione ha consentito al Gruppo di reperire in modo rapido ed efficiente capitale di rischio da impiegare per implementare il piano di sviluppo e di espansione delle proprie attività, sia nel settore del motorsport, sia a sostegno del programma di diversificazione nel settore della difesa. In particolare, i proventi sono destinati a sostenere gli investimenti in corso con l'obiettivo di incrementare la capacità produttiva e logistica del Gruppo.

A fronte dell'aumento di capitale, il Gruppo ha sostenuto costi per complessivi 384 migliaia di Euro, contabilizzati in accordo con quanto previsto dal principio contabile IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e, pertanto, rilevati in diminuzione del patrimonio netto.

In data 8 febbraio 2023, la capogruppo Racing Force S.p.A. ha stipulato la convenzione con il Comune di Ronco Scrivia avente per oggetto la quantificazione degli oneri di urbanizzazione dovuti per l'assolvimento degli obblighi di dotazione funzionale relativi alla costruzione del nuovo edificio in ampliamento dell'immobile produttivo esistente, liquidati per complessivi Euro 128.877. Il completamento dei lavori di ampliamento della sede, attualmente in corso, è previsto tra la fine del 2024 e il primo trimestre 2025.

Con decorrenza dal 13 febbraio 2023, la società consolidata Racing Force USA Inc. ha stipulato un contratto di locazione per un nuovo punto vendita ed assistenza clienti in California, situato nell'area di Los Angeles, con l'obiettivo di rafforzare la presenza del Gruppo sulla costa occidentale degli Stati Uniti. Nel corso del 2024 tale contratto è stato sostituito da un accordo con Jimco Racing Inc., importante dealer e preparatore di autovetture con sede a San Diego (California), specializzato nelle competizioni *off-road*, che ospiterà un centro vendita ed assistenza esclusivo per i prodotti del Gruppo.

Nel mese di marzo 2023, il Gruppo, in partnership con il Bahrain International Circuit, ha annunciato il progetto di espansione della sede della società consolidata Racing Force International in Bahrain, che prevede la costruzione di un secondo piano nell'attuale complesso produttivo, con un incremento della superficie totale pari a circa il 60%, funzionale a soddisfare la crescente domanda di caschi nel mercato globale del motorsport e supportare i progetti di diversificazione del Gruppo. Il completamento dei lavori, iniziati in primavera, è atteso nel corso del 2024, consentendo a Racing Force Group di raddoppiare la capacità produttiva attuale dei caschi a marchio Bell e di iniziare la produzione di caschi per la difesa.

In data 28 aprile 2023, l'Assemblea degli azionisti di Racing Force S.p.A. ha approvato l'adozione di un piano di compensi per alcuni manager del Gruppo, denominato "Piano di Stock Grant 2023-2025", che prevede l'attribuzione ai beneficiari fino ad un numero massimo di 1.000.000 di diritti a ricevere gratuitamente azioni della Società. Tale Piano triennale ha la finalità di remunerare gli alti livelli di performance motivando il management a incrementare redditività e valore per gli azionisti; riconoscere i risultati raggiunti nel corso del singolo esercizio stabilendo un rapporto diretto tra compensi e obiettivi correlati, promuovendo motivazione e sviluppo delle professionalità individuali; favorire il senso di appartenenza delle risorse chiave e rafforzare l'allineamento degli interessi del management con quelli degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore e salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il Piano ha durata triennale ed è suddiviso in tre tranches, tutte soggette al medesimo periodo di maturazione, con scadenza 31 dicembre 2025. Con riferimento alla prima tranche, il Consiglio di Amministrazione della capogruppo, in data 20 giugno 2023, ha approvato l'assegnazione di massimo numero 136.600 diritti, corrispondenti a massimo numero 136.600 azioni. La maturazione dei diritti relativi a ciascuna tranche è condizionata alla permanenza del beneficiario all'interno del Gruppo per tutta la durata del Piano e in proporzione all'avvenuto raggiungimento degli obiettivi previsti per la relativa tranche.

Gli obiettivi sono rappresentati da i) un determinato incremento minimo di EBITDA adjusted (margine operativo lordo) consolidato rispetto all'esercizio precedente, a cui è correlato un numero di Diritti pari all'80% del numero complessivo dei diritti assegnati; ii) un incremento del cash flow operativo consolidato rispetto all'esercizio precedente, a cui è correlato un numero di diritti pari al 10% del numero complessivo dei diritti assegnati; e iii) un incremento del prezzo medio ponderato delle azioni della Società, calcolato secondo il parametro *volume-weighted average price* (VWAP), nei 30 (trenta) giorni di borsa aperta antecedenti il 31 dicembre dell'anno cui la tranche è riferita, rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, a cui è correlato un numero di diritti pari al 10% del numero complessivo dei diritti assegnati.

Nel 2023, gli obiettivi per la maturazione dei diritti relativi alla prima tranche non sono stati raggiunti e, pertanto, non sono stati assegnati diritti.

Nel corso del mese di agosto 2023, a seguito della scadenza del precedente contratto di locazione con Tyrrel Properties LLC., le società consolidate statunitensi Racing Force USA Inc., Head Protection Technologies LLC e 2SM Inc., hanno trasferito la loro sede in un altro immobile situato nell'area di Doral, sempre a Miami. Inizialmente, è stato stipulato un accordo di sub-locazione e, a partire dal 1° ottobre, è entrato in vigore il contratto di affitto sottoscritto con la proprietà della durata di 5 anni.

Con effetto dal 1° settembre 2023, il sig. Gabriele Pedone, CEO di Racing Force USA Inc. e Presidente delle tre società controllate americane, ha rassegnato le proprie dimissioni volontarie da tutte le cariche precedentemente ricoperte. In continuità con l'attività operativa delle società, il suo ruolo è stato rilevato dal signor Kyle Kietzmann, già Co-CEO di Racing Force USA.

Nelle giornate del 14 e 15 ottobre 2023, Racing Force Group ha organizzato presso il Bahrain International Circuit di Sakhir l'edizione 2023 del Racing Force World Meeting, il più importante evento privato nel settore della sicurezza per il motorsport. Le collezioni e le novità 2024 dei prodotti a marchio OMP, Bell Racing, Zeronoise e Racing Spirit sono state svelate di fronte a più di 75 aziende distributrici invitate da 40 paesi e cinque continenti. In totale, l'appuntamento ha accolto oltre 300 ospiti.

A partire dal 1° dicembre 2023, la società controllata High Protection Systems SA ha trasferito i suoi uffici in una nuova sede a Tubize (Belgio), nell'ambito di un contratto di locazione della durata di 9 anni.

In data 6 dicembre 2023 il Consiglio Mondiale di FIA ha approvato il nuovo regolamento FIA 8859-2024 relativo ai caschi, in vigore dalla prima omologazione di un modello conforme da parte di un produttore.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le vendite all'inizio del 2024 risultano in linea con l'anno precedente, mantenendo stabilità nelle principali aree geografiche di operatività, ad eccezione dei capi di abbigliamento non tecnico a marchio Racing Spirit, per cui si registra una contrazione rispetto al primo trimestre del 2023, a causa delle consegne effettuate all'inizio del precedente esercizio a due importanti clienti a copertura dell'intera stagione.

Gli ordini ricevuti dai clienti nei primi mesi dell'anno risultano in significativa crescita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'approvazione di un nuovo standard di sicurezza FIA per i caschi, in vigore a partire dalla prima omologazione di un modello conforme da parte di un produttore, comporta il rischio di eventuali effetti sulla domanda nella prima parte del 2024, in particolare con riferimento ai dealer, in attesa dei nuovi modelli, con la prospettiva di una forte accelerazione delle vendite una volta che saranno disponibili i caschi conformi alla nuova omologazione. Per questo

motivo, lo sviluppo di caschi conformi al nuovo standard, con l'obiettivo di avere una buona parte di essi disponibile in magazzino entro la fine del 2024, rappresenta un elemento cruciale per poter raggiungere gli obiettivi di crescita prefissati per il marchio Bell ed acquisire nuove quote di mercato.

A partire dall'autunno 2025, inoltre, è prevista l'entrata in vigore di un nuovo standard di omologazione Snell per i caschi commercializzati sul mercato americano.

L'introduzione di nuove normative sulla sicurezza costituisce, da sempre, una sfida tecnologica e, contemporaneamente, un'importante opportunità di crescita per il Gruppo. Nel caso dei caschi, in particolare, sono attualmente in corso le attività di test all'interno del centro di R&S situato in Bahrain, che costituisce un *unicum* nel contesto competitivo di riferimento, i cui primi esiti sono ad oggi particolarmente positivi.

Con riferimento alle altre principali categorie merceologiche, sia per le Componenti per auto che per l'Abbigliamento pilota, si attendono gli effetti positivi derivanti dagli accordi di partnership tecnica in vigore per la stagione, a partire dal nuovo accordo firmato all'inizio dell'anno con il team Penske, una delle principali scuderie americane che gareggiano in Nascar e Indycar.

In seguito al consolidamento della struttura del Gruppo nel corso del 2023, a supporto della crescita attesa nel motorsport e con l'obiettivo di sostenere l'implementazione dei progetti di diversificazione, la priorità del Gruppo per i prossimi periodi, unitamente alla crescita del fatturato, è conseguire un efficientamento della struttura a beneficio della marginalità.

Il prolungamento della guerra tra Russia e Ucraina e l'acuirsi delle tensioni in Medio Oriente contribuiscono a mantenere alto il rischio geo-politico a livello mondiale, generando forte incertezza sull'economia globale e sulle imprese. Ad oggi si sono registrati effetti marginali sui risultati operativi del Gruppo, ma occorrerà continuare a monitorare l'evoluzione della situazione nel corso dell'anno.



RACING **FORCE** GROUP



Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2023



Situazione patrimoniale finanziaria

	Nota	31.12.2023	31.12.2022
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	9	11.247.605	8.028.567
Attività per diritti di utilizzo	10	3.720.673	3.147.592
Attività immateriali	11	8.143.362	7.421.943
Avviamento	11	6.235.037	6.235.037
Attività finanziarie non correnti	12	513.021	-
Crediti verso parti correlate non correnti	13	20.000	40.000
Crediti tributari non correnti	37	263.106	280.081
Attività per imposte differite	37	610.144	582.313
Altri crediti non correnti	14	13.617	18.758
		30.766.564	25.754.291
ATTIVITA' CORRENTI			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	6.106.995	9.838.378
Crediti commerciali	16	11.215.073	10.315.187
Rimanenze	17	25.101.154	21.590.904
Crediti verso parti correlate correnti	18	21.243	21.146
Crediti tributari correnti	37	1.515.390	1.289.888
Altri crediti correnti	19	3.371.362	1.677.509
		47.331.218	44.733.012
TOTALE ATTIVITA'		78.097.782	70.487.302
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		2.569.920	2.375.745
Riserva da sovrapprezzo azioni		29.777.959	20.249.087
Riserva legale		514.984	475.149
Riserva di conversione		(351.262)	88.253
Utili (perdite) portati a nuovo		10.387.509	5.191.210
Altre riserve		792.583	558.121
Risultato dell'esercizio		4.793.271	7.549.063
Totale Patrimonio netto di Gruppo	20	48.484.965	36.486.629
Interessenze di terzi		-	-
Totale Patrimonio netto		48.484.965	36.486.629
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti verso banche a lungo termine - quota non corrente	22	6.075.997	8.574.373
Passività per diritti di utilizzo - quota non corrente	10	3.078.041	2.623.043
Passività per imposte differite	37	23.410	-
Benefici ai dipendenti	23	1.122.129	962.857
Fondi rischi ed oneri	24	356.907	356.907
		10.656.485	12.517.180
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche a breve termine	25	1.263.779	2.488.016
Debiti commerciali	26	12.337.811	12.426.159
Debiti verso banche a lungo termine - quota corrente	22	2.500.201	3.256.084
Passività per diritti di utilizzo - quota corrente	10	777.664	652.577
Debiti verso parti correlate	27	58.675	171.076
Debiti tributari correnti	37	4.246	598.777
Altri debiti	28	2.013.957	1.890.804
		18.956.333	21.483.493
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		78.097.782	70.487.302

Prospetto dell'utile/(perdita) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre

	Nota	2023	2022
Ricavi		62.656.072	58.872.869
Costo del venduto		(23.995.364)	(22.090.948)
Margine di contribuzione	29	38.660.708	36.781.921
Altri proventi	30	965.397	1.461.833
Spese commerciali e di distribuzione	31	(10.048.283)	(9.267.540)
Spese generali ed amministrative	32	(19.635.029)	(16.935.192)
Altri costi operativi	33	(323.133)	(385.376)
Margine operativo lordo (EBITDA)		9.619.660	11.655.647
Accantonamenti e svalutazioni	34	(332.542)	(141.268)
Ammortamenti	35	(3.008.719)	(2.700.862)
Risultato operativo (EBIT)		6.278.399	8.813.517
Proventi finanziari	36	202.681	397.811
Oneri finanziari	36	(711.371)	(497.840)
Risultato prima delle imposte		5.769.709	8.713.488
Imposte	37	(976.438)	(1.164.425)
Risultato netto dell'esercizio		4.793.271	7.549.063
di cui			
Gruppo	20	4.793.271	7.549.063
Interessenze di terzi	20	-	-

Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre

	Nota	2023	2022
Risultato netto dell'esercizio		4.793.271	7.549.063
Utile (perdita) d'esercizio da altre componenti di Conto Economico complessivo			
Importi che non saranno riclassificati nel Conto Economico			
Utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti rilevati in conformità allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti	23	(16.203)	81.857
Impatto fiscale		3.889	(19.646)
Valutazione di beni iscritti tra le immobilizzazioni materiali in accordo con IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari	9, 20	246.775	204.837
Importi che potranno essere oggetto di riclassifica nel Conto Economico			
Variazioni nella riserva di conversione	20	(439.514)	182.104
Totale risultato da altre componenti di Conto Economico complessivo		(205.053)	449.153
Totale risultato complessivo		4.588.218	7.998.216
di cui			
Gruppo		4.588.218	7.998.216
Interessenze di terzi		-	-

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre

	Nota	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva conversione bilanci	Utili portati a nuovo	Altre riserve	Risultato esercizio di competenza del Gruppo	Patrimonio netto di Gruppo	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2021		2.375.745	20.014.823	398.931	(93.852)	2.762.780	291.074	4.167.669	29.917.169	-	29.917.169
Attribuzione risultato dell'esercizio	20			76.218		4.091.451		(4.167.669)	-		-
Differenze cambio da conversione bilanci consolidati	20				182.105				182.105		182.105
Rideterminazione fair value IAS 16	20						204.837		204.837		204.837
Utili / (perdite) attuariali	20						62.211		62.211		62.211
Risultato dell'esercizio 01.01.2022 - 31.12.2022	20							7.549.063	7.549.063		7.549.063
Dividendi	20					(1.663.021)			(1.663.021)		(1.663.021)
Credito fiscale su costi di quotazione	20		234.265						234.265		234.265
Saldi al 31 dicembre 2022		2.375.745	20.249.087	475.149	88.253	5.191.210	558.122	7.549.063	36.486.629	-	36.486.629
	Nota	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva conversione bilanci	Utili portati a nuovo	Altre riserve	Risultato esercizio di competenza del Gruppo	Patrimonio netto di Gruppo	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2022		2.375.745	20.249.087	475.149	88.253	5.191.210	558.122	7.549.063	36.486.629	-	36.486.629
Aumento di capitale	20	194.175	9.528.872						9.723.046		9.723.046
Attribuzione risultato dell'esercizio	20			39.835		7.509.228		(7.549.063)	-		-
Differenze cambio da conversione bilanci consolidati	20				(439.514)				(439.514)		(439.514)
Rideterminazione fair value IAS 16	20						246.775		246.775		246.775
Utili / (perdite) attuariali	20						(12.315)		(12.315)		(12.315)
Risultato dell'esercizio 01.01.2023 - 31.12.2023	20							4.793.271	4.793.271		4.793.271
Dividendi	20					(2.312.928)			(2.312.928)	-	(2.312.928)
Saldi al 31 dicembre 2023		2.569.920	29.777.959	514.984	(351.262)	10.387.509	792.583	4.793.271	48.484.965	-	48.484.965

Prospetto dei flussi finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre

	Nota	2023	2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Risultato netto dell'esercizio		4.793.271	7.549.063
Imposte sul reddito	37	976.438	1.164.425
Interessi passivi/(attivi)	36	508.690	100.029
(Utili)/perdite derivanti dalla cessione di immobilizzazioni	9	(5.449)	992
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e utili/perdite dalla cessione di immobilizzazioni		6.272.950	8.814.509
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	23, 34	489.732	371.298
Ammortamenti delle immobilizzazioni	35	3.008.719	2.700.862
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto		9.771.401	11.886.669
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	17	(3.510.969)	(6.902.888)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	16	(1.099.886)	(2.716.210)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	26	(88.348)	1.752.726
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto		5.072.198	4.020.297
Altre variazioni del capitale circolante		(2.909.003)	(88.731)
Interessi incassati/(pagati)		(151.916)	(394.910)
(Imposte sul reddito pagate)		(875.236)	(341.985)
(Utilizzo dei fondi)		(152.394)	(37.985)
Other collections/payments			
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)		983.649	3.156.686
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali: (Investimenti)/ Prezzo di realizzo disinvestimenti	9, 10	(4.039.837)	(2.376.436)
Immobilizzazioni immateriali: (Investimenti)/ Prezzo di realizzo disinvestimenti	11	(2.128.498)	(2.134.065)
Immobilizzazioni finanziarie: (Investimenti)/ Prezzo di realizzo disinvestimenti	3	(513.021)	182.963
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(6.681.356)	(4.327.539)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	25	(1.224.237)	(2.203.908)
Accensione (rimborso) finanziamenti	22	(3.254.259)	(2.246.464)
(Rimborso canoni di leasing)	10	(718.337)	(713.229)
Mezzi propri			
Aumento di capitale a pagamento	20	9.723.046	-
(Dividendi pagati)	20	(2.312.928)	(1.685.552)
Differenze da conversione bilanci ed altre riserve	20	(246.961)	105.425
Flussi finanziari dell'attività di finanziamento (C)		1.966.325	(6.743.729)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		(3.731.382)	(7.914.582)
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio periodo		9.838.378	17.752.959
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine periodo		6.106.995	9.838.378

Note al Bilancio Consolidato

Principi generali di redazione del bilancio

1. Entità che redige il bilancio

Racing Force S.p.A. (la "Società") ha sede legale in Via Bazzano 5, Ronco Scrivia, Genova, Italia. Il bilancio consolidato comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il "Gruppo"). Racing Force S.p.A. è controllata dalla società SAYE S.p.A., con sede legale in Genova, Via Gabriele D'Annunzio nr. 2/104, che redige il bilancio consolidato.

Il Gruppo è attivo principalmente nella produzione e commercializzazione di prodotti e componenti di sicurezza destinati alle competizioni sportive per piloti ed autovetture.

2. Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS Standards). Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 marzo 2024.

3. Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include i risultati di Racing Force S.p.A., società capogruppo, e delle sue controllate. Il Gruppo controlla un'entità quando il Gruppo è esposto o ha diritto ai risultati derivanti dal suo coinvolgimento con l'entità e ha la capacità di influenzare tali rendimenti attraverso il suo potere di dirigere le attività dell'entità. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo significativi sono eliminati in fase di consolidamento.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2023 include i bilanci di Racing Force S.p.A. e delle seguenti società, direttamente e indirettamente possedute a tale data:

	Sede legale ed operativa	Natura attività	% di partecipazione in consolidato
Partecipazioni dirette			
Racing Force USA Inc.	Miami (USA)	Commerciale	70,88%
Racing Force Holdings Sarl	Lussemburgo	Sub-holding di partecipazioni	100.00%
Racing Force International WLL	Sakhir (Bahrain)	Produzione, R&S e commerciale	24.50%
Partecipazioni indirette			
Racing Force USA Inc.	Miami (USA)	Commerciale	29,12%
Racing Force International WLL	Sakhir (Bahrain)	Produzione, R&S e commerciale	75.50%
High Protection Systems SA	Tubize (Belgio)	Commerciale	100.00%
2SM Inc.	Miami (USA)	Sub-holding di partecipazioni	100.00%
Head Protection Technologies LLC	Miami (USA)	Commerciale	100.00%

I bilanci di Racing Force S.p.A. e di tutte le società consolidate sono quelli predisposti localmente, secondo la normativa vigente nei paesi in cui le società sono registrate, opportunamente rettificati per essere conformi agli IFRS.

I bilanci della capogruppo e delle sue controllate utilizzati nella redazione del bilancio consolidato hanno la stessa data di chiusura.

4. Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, moneta funzionale del Gruppo.

5. Presupposto della continuità aziendale

Il presente bilancio consolidato è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, ovvero presupponendo che il Gruppo sarà in grado di estinguere le proprie passività.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Gruppo ha rilevato un utile al netto delle imposte pari 4.793 migliaia di Euro e generato flussi finanziari dall'attività operativa per 984 migliaia di Euro.

Il livello di patrimonializzazione, la disponibilità delle linee di credito e dei finanziamenti concessi dal sistema bancario sono ritenuti idonei da parte della direzione aziendale a garantire al Gruppo le adeguate risorse per continuare ad operare nel prossimo futuro.

6. Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato, la direzione aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

Riduzione di valore dell'avviamento

La perdita di valore dell'avviamento è verificata confrontando il valore contabile delle *Cash generating unit* e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* diminuito dei costi di vendita e il valore d'uso della stessa unità. Questo complesso processo di valutazione implica, tra le altre procedure, l'utilizzo di metodi come l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, con le relative ipotesi sulla stima dei flussi di cassa. Il valore recuperabile nel modello dell'attualizzazione dei flussi di cassa dipende in modo significativo dal tasso di sconto utilizzato, nonché dai flussi di cassa attesi futuri e dal tasso di crescita utilizzato per il calcolo.

Riduzione di valore della attività immateriali e materiali

Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo verifica se esistono indicatori che sia le attività materiali che quelle immateriali possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine vengono prese in considerazione sia le fonti di informazione interne che quelle esterne. L'identificazione degli indicatori di impairment, la stima dei flussi di cassa futuri e la determinazione del *fair value* di ciascuna attività richiedono che il management effettui stime ed assunzioni significative circa la determinazione del tasso di sconto da applicare, la vita utile e il valore residuo delle risorse.

Fondo svalutazione crediti

La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.

Fondo obsolescenza magazzino

Sono iscritti accantonamenti per materie prime, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre rimanenze obsolete ed a lenta rotazione, in base al loro utilizzo futuro atteso e al valore di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, meno i costi stimati di completamento e i costi stimati di vendita e distribuzione.

Accantonamenti, passività potenziali e benefici ai dipendenti

Gli accantonamenti per passività potenziali richiedono un livello significativo di stime. I fondi relativi al personale, in particolare alle obbligazioni a benefici definiti, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali.

Imposte differite attive

La valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della stima del reddito imponibile futuro e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

7. Principali principi contabili

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato.

A. Criteri di consolidamento

i. Aggregazioni aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione quando l'insieme di attività e beni acquisiti soddisfa la definizione di attività aziendale e il Gruppo ottiene il controllo. Nello stabilire se un determinato insieme di attività e beni rappresenta un'attività aziendale, il Gruppo valuta se detto insieme comprende, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale e se ha la capacità di creare produzione.

Il Gruppo ha la facoltà di effettuare un "test di concentrazione" che consente di accertare con una procedura semplificata che l'insieme acquisito di attività e beni non è un'attività aziendale. Il test di concentrazione facoltativo è positivo se quasi tutto il *fair value* delle attività lorde acquisite è concentrato in un'unica attività identificabile o in un gruppo di attività identificabili aventi caratteristiche similari.

Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al *fair value*. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al *fair value* alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del *fair value* sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

ii. Società controllate

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

iii. Interessenze di terzi

Le interessenze di terzi sono valutate in proporzione alla relativa quota di attività nette identificabili dell'acquisita alla data di acquisizione.

Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci in qualità di soci.

iv. Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita

derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al *fair value* alla data della perdita del controllo.

v. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono rappresentate da società collegate e joint venture.

Le società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto, mentre le joint venture sono rappresentate da un accordo tramite il quale il Gruppo vanta diritti sulle attività nette piuttosto che vantare diritti sulle attività ed assumere obbligazioni per le passività.

Le società collegate e le joint venture sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla data in cui detta influenza notevole o controllo congiunto cessano.

vi. Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi non realizzati (ad esclusione delle differenze di cambio) sono eliminati. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

B. Valuta estera

i. Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Tuttavia, le differenze cambio derivanti dalla conversione degli elementi seguenti, se presenti, sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo: i) titoli di capitale designati al FVOCI (escluse le perdite per riduzioni di valore, nel cui caso le differenze cambio rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo sono state riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio); ii) passività finanziarie designate a copertura dell'investimento netto in una gestione estera nella misura in cui la copertura è efficace; e iii) coperture di flussi finanziari nella misura in cui la copertura è efficace.

ii. Gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al *fair value* derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi e i costi delle gestioni estere sono convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio medio dell'esercizio, che approssima i cambi in vigore alla data delle operazioni.

Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di conversione, ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi.

C. Ricavi provenienti da contratti con i clienti

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

Per la vendita di merci, il trasferimento del controllo, e quindi il riconoscimento dei ricavi, corrisponde generalmente alla data in cui le merci sono messe a disposizione del cliente, o quando le merci vengono rilasciate al vettore responsabile del loro trasporto al cliente.

I ricavi da servizi sono riconosciuti una volta che il servizio è fornito. Se un servizio viene erogato in via continuativa nel tempo, il relativo ricavo viene registrato pro quota per competenza.

D. Benefici ai dipendenti

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano del Gruppo.

Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti dalle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

E. Contributi pubblici

I contributi che vanno a compensare i costi sostenuti dal Gruppo sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, con un criterio sistematico, per contrapporli nello stesso periodo ai costi che il contributo intende compensare, a meno che le condizioni per ricevere il contributo non siano soddisfatte dopo la rilevazione dei relativi costi. In tal caso, il contributo è rilevato quando diventa esigibile.

F. Costi

I costi sono rilevati in base alla loro funzione all'interno del conto economico. I costi per acquisti di merci sono rilevati quando viene trasferito il controllo dei prodotti. Per i servizi, il costo è riconosciuto una volta che il servizio è fornito. In caso di prestazione di servizio nel tempo, il relativo costo è contabilizzato pro quota per competenza.

G. Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari del Gruppo sono rilevati per competenza temporale e comprendono interessi attivi, interessi passivi, dividendi.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento.

H. Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Il Gruppo ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 Fondi, Passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

i. Imposte correnti

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi.

Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengono soddisfatti determinati criteri.

ii. Imposte differite

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società controllate del Gruppo. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il Gruppo conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverteranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e riflettono le eventuali incertezze relative alle imposte sul reddito.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui il Gruppo si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività. La presunzione secondo cui il valore contabile degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* sarà recuperato interamente attraverso un'operazione di vendita, non è stata confutata.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

I. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite dalle materie prime, dai semilavorati e dai prodotti finiti.

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Viene effettuato un accantonamento per materie prime, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture obsolete o a lenta rotazione in base al loro utilizzo futuro atteso ed al valore di realizzo, qualora esso risulti inferiore al valore contabile. Il valore di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento ed i costi stimati di vendita e distribuzione.

J. Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo ed includono il prezzo di acquisto, eventuali costi direttamente attribuibili per portare i beni nel luogo e nelle condizioni necessarie per poter operare nel modo inteso dalla direzione aziendale e l'eventuale stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e la stima dei costi di ripristino del sito in cui si trova. I beni generati internamente sono inizialmente rilevati al costo di produzione. Le spese successive ed il costo di sostituzione di parti di un'attività sono capitalizzati solo se aumentano i benefici economici futuri incorporati in tale attività. Tutte le altre spese vengono addebitate al conto economico quando sostenute. Quando i costi di sostituzione sono capitalizzati, il valore contabile delle parti che vengono sostituite è imputato a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti sulla loro vita utile stimata utilizzando le seguenti aliquote di ammortamento:

Immobili, impianti e macchinari	Periodo di ammortamento
Fabbricati	33 anni
Impianti, macchinari e attrezzature industriali	6-7 anni
Mobili, arredi ed attrezzature d'ufficio	5-7 anni
Altri beni materiali	4-5 anni

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Alcune tipologie particolari di beni, come i caschi storici, sono contabilizzati secondo il metodo della rideterminazione del valore al *fair value* alla data della rideterminazione di valore al netto di qualsiasi successivo ammortamento accumulato e di qualsiasi successiva perdita per riduzione di valore accumulata.

Le rideterminazioni vengono effettuate regolarmente e mantenute aggiornate. Gli aumenti da rideterminazione sono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo e accumulati nel patrimonio netto, a meno che non annullino una precedente diminuzione di una rivalutazione della stessa attività rilevata precedentemente nel conto economico. Se il valore contabile di un'attività è diminuito a seguito di una rideterminazione, la diminuzione deve essere rilevata in conto economico. Tuttavia, la diminuzione deve essere rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo come eccedenza di rivalutazione nella misura in cui vi siano eventuali saldi a credito nella riserva di rivalutazione in riferimento a tale attività. La diminuzione rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo riduce l'importo accumulato nel patrimonio netto sotto la voce riserva di rivalutazione.

Se la destinazione d'uso di un immobile si trasforma da strumentale ad investimento immobiliare, l'immobile è valutato al *fair value* e riclassificato tra gli investimenti immobiliari. L'eventuale incremento risultante da tale valutazione è imputato all'utile/(perdita) dell'esercizio nella misura in cui rettifica una precedente perdita per riduzione di valore di quell'immobile. L'eventuale parte eccedente dell'incremento è rilevata direttamente tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di rideterminazione del patrimonio netto. L'eventuale perdita è rilevata direttamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Inoltre, se è stato rilevato un importo nella riserva di rivalutazione per tale immobile, la perdita è rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo a riduzione della riserva di patrimonio netto fino all'azzeramento di tale importo.

K. Attività immateriali e avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate viene valutato al costo al netto delle perdite per riduzione di valore cumulate. Per la valutazione dell'avviamento viene utilizzato il *full goodwill method* come previsto dall'IFRS 3. Il *full goodwill* viene calcolato sull'intero business e non sulla sola quota acquisita valutando al *fair value* anche la partecipazione detenuta dagli azionisti di minoranza alla data di acquisizione.

Le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici

futuri e il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Le altre attività immateriali, comprensive di relazioni commerciali con i clienti, brevetti e marchi, acquisite dal Gruppo, che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate al costo al netto degli ammortamenti accumulati.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti come segue:

Attività immateriali	Periodo di ammortamento
Costi di sviluppo	5 anni
Software	5 anni
Licenze, brevetti e marchi	in base alla durata del contratto
Altri beni immateriali	minore tra vita utile residua e durata del contratto

Un'attività immateriale con vita utile indefinita (ad esempio, una licenza perpetua) non viene ammortizzata, ma viene verificato annualmente, ovvero ogni qualvolta ve ne sia un'indicazione, che non abbia subito una riduzione di valore.

Alla fine dell'esercizio fiscale viene valutato se vi siano prove che una particolare attività possa aver subito una perdita di valore. In tal caso, viene effettuata una stima del valore recuperabile dell'attività sulla base del maggiore tra il *fair value* ed il suo valore d'uso. Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al suo valore contabile, tale minor valore dell'attività viene rilevato e la differenza viene contabilizzata a conto economico.

Quando un'attività immateriale viene ceduta, l'utile o la perdita da cessione è incluso nel conto economico.

L. Strumenti finanziari

i. Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività e le passività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

ii. Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI - titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL: i) l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il

possesto delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL: i) l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, qualora esistenti, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli eventuali strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul *fair value* delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Attività finanziarie – valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il "capitale" è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi

non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL: Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Titoli di debito valutati al FVOCI: Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVOCI: Queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passività finanziarie - Classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, fatta eccezione per i debiti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

M. Perdite per riduzione di valore

i. Strumenti finanziari e attività derivanti da contratto

Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, eventuali titoli di debito valutati al FVOCI ed attività derivanti da contratto.

Inoltre, il Gruppo rileva tra i crediti commerciali e gli altri crediti dei fondi svalutazione per le perdite attese lungo tutta la durata dei crediti impliciti nei contratti di leasing.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali (compresi quelli relativi ai leasing) e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni, ragionevoli e dimostrabili, che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le

analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ("*forward-looking information*").

Le perdite attese su crediti sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere). Le perdite attese su crediti sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria, salvo che gli effetti di tale attualizzazione siano trascurabili rispetto al valore nominale.

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero.

ii. Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle attività biologiche, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze, delle attività derivanti da contratto e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "CGU" o "*cash-generating unit*"). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficiano delle sinergie dell'aggregazione.

Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

N. Fondi

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti per obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si possa rendere necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto Economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, i fondi sono esposti al loro valore attuale.

O. Leasing

All'inizio del contratto il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo.

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante. Tuttavia, nel caso dei leasing di fabbricati, il Gruppo ha deciso di non separare le componenti non leasing dalle componenti leasing e di contabilizzare le componenti leasing e non leasing come un'unica componente.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale del Gruppo è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce "beni in leasing" e le passività del leasing nella voce "passività finanziarie".

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

P. Valutazione del *fair value*

Il "*fair value*" è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie.

Ove disponibile, il Gruppo valuta il *fair value* di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

La prova migliore del *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il *fair value* del corrispettivo dato o ricevuto). Se il Gruppo nota una differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il *fair value* non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al *fair value*, rettificato al fine di differire la differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

Q. Operazioni con pagamento basato su azioni

Nell'ambito di operazioni con pagamento basato su azioni, al verificarsi delle condizioni sottostanti, il Gruppo procederà alla rilevazione degli effetti ai sensi di quanto disciplinato dai principi contabili che prevedono che il "*fair value*" alla data di assegnazione degli incentivi riconosciuti nel pagamento regolato con strumenti rappresentativi di capitale sia rilevato tra i costi, con un corrispondente aumento del patrimonio netto lungo il periodo durante il quale i beneficiari ottengono il diritto agli incentivi.

L'importo rilevato come costo deve essere rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione.

Il "*fair value*" dell'importo da versare ai beneficiari relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolati per cassa, deve essere rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i beneficiari maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del "*fair value*" dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del "*fair value*" della passività sono rilevate nell'utile (o perdita) dell'esercizio.

8. Adozione di principi contabili nuovi o rivisti

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dalla UE per gli esercizi a partire dal 1 gennaio 2023

A partire dal 1° gennaio 2023, sono entrate in vigore le seguenti modifiche agli IFRS:

- Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio e allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. Le modifiche forniscono una guida per l'applicazione dei giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili e chiariscono le differenze tra principi e stime contabili, al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci.
- Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito, aventi ad oggetto precisazioni circa le modalità con cui le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento, con l'obiettivo di ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su tali operazioni. Nei mesi di maggio e settembre 2023, inoltre, lo IASB ha pubblicato due documenti che modificano ulteriormente lo IAS 12 – Imposte sul reddito, introducendo un'eccezione temporanea alla rilevazione delle imposte differite connesse all'applicazione delle disposizioni del Pillar Two pubblicato dall'OCSE. Le modifiche sono state adottate con il Regolamento (UE) 2023/2468 della Commissione dell'8 novembre 2023.
- Modifiche all'IFRS 17 - Contratti assicurativi. La modifica delle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 consente alle imprese di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Strumenti finanziari.

In data 26 settembre 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Regolamento UE 2023/1083 della Commissione, che sostituisce il regolamento (CE) n. 1126/2008, al fine di includere i Principi e le relative Interpretazioni emessi o adottati dallo IASB fino all'8 settembre 2022, conformemente al Regolamento CE n. 1606/2002. Inoltre, il Regolamento prevede la possibilità per le imprese dell'Unione di esentare taluni gruppi di contratti assicurativi dall'applicazione dell'obbligo di raggruppamento annuale di cui all'IFRS 17.

Queste modifiche non hanno avuto un impatto significativo sul bilancio di Gruppo.

Inoltre, in data 5 gennaio 2023, è entrata in vigore la Direttiva 2022/2464/UE del 14 dicembre 2022 che modifica il regolamento UE n. 537/2014, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e la direttiva 2013/34/UE, per quanto riguarda la rendicontazione della sostenibilità delle imprese (CSRD). Tale direttiva prevede che gli obblighi di rendicontazione di sostenibilità siano estesi a tutte le imprese di grandi dimensioni, nonché a tutte le imprese con valori mobiliari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati, ad eccezione delle sole microimprese. Le norme introdotte dalla CSRD vedono una applicazione temporale progressiva. In particolare, le stesse saranno applicabili a partire dai bilanci relativi all'esercizio 2024 per le imprese già soggette alla direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD); 2025 per le altre società di grandi dimensioni; 2026 per le PMI quotate e 2028 per le filiali di imprese extra-UE.

L'obiettivo dell'introduzione della CSRD è di conseguire un maggior allineamento tra informazioni finanziarie e reporting di sostenibilità, eliminando la possibilità, esistente nella previgente normativa, di pubblicare le informazioni di sostenibilità in una relazione separata rispetto alla relazione sulla gestione. La rendicontazione di sostenibilità diventerà, dunque, parte integrante della relazione finanziaria annuale, rendendo necessario un ulteriore allineamento dei processi di produzione dell'informativa ESG e di quella finanziaria. Il reporting di sostenibilità, infine, sarà assoggettato ad *assurance*, con l'obiettivo di rafforzare l'attendibilità delle informazioni in esso riportate.

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB ma non ancora entrati in vigore

Ad agosto 2023 lo IASB ha pubblicato il documento *Lack of Exchangeability (Amendments to IAS 21)*.

L'emendamento chiarisce quando una valuta non può essere convertita in un'altra, come stimare il tasso di cambio e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica entrerà in vigore dal 1° gennaio 2025.

Nel corso del 2023, inoltre, sono stati approvati i seguenti Regolamenti della Commissione Europea:

- Regolamento UE 2023/2579 del 20 novembre 2023, che adotta modifiche all'IFRS 16 - Leasing. Le modifiche dell'IFRS 16 specificano in che modo il locatario venditore valuta successivamente le operazioni di vendita e retro-locazione. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024.
- Regolamento UE 2023/2822 del 19 dicembre 2023, che adotta modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio. Le modifiche migliorano le informazioni che un'impresa deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto a covenant. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024.
- Regolamento UE 2023/2772 del 31 luglio 2023, che adotta i principi di rendicontazione di sostenibilità (ESRS). Il regolamento si applica a decorrere dal 1° gennaio 2024.

Il management sta ancora valutando gli impatti che queste modifiche avranno sul bilancio consolidato, tuttavia non ci si aspetta che esse abbiano un impatto significativo.

9. Immobili, impianti e macchinari

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
11.247.605	8.028.567	3.219.038

Le variazioni del periodo, sulla base di categorie omogenee, sono dettagliate come segue:

	Terreni e Fabbricati	Impianti, macchinari ed attrezzature industriali	Mobili, arredi ed attrezzature d'ufficio	Beni iscritti al fair value	Immobilizzazioni in corso	Altri beni	Totale
Valore di inizio esercizio							
Costo	4.735.004	4.830.132	1.762.892	1.534.760	491.097	683.949	14.037.835
Fondo ammortamento	(1.218.835)	(2.945.362)	(1.356.537)	-	-	(488.534)	(6.009.268)
Valore di bilancio	3.516.169	1.884.770	406.355	1.534.760	491.097	195.415	8.028.567
Movimenti dell'esercizio							
Costo							
Incrementi	371.706	1.753.516	353.890	-	1.492.023	68.702	4.039.837
(Dismissioni)	-	-	-	-	-	(40.414)	(40.414)
Rideterminazione fair value (IAS 16)	-	-	-	246.775	-	-	246.775
Effetto della variazione dei tassi di cambio	-	(103.165)	(34.294)	(51.775)	-	(17.808)	(207.042)
Riclassifiche	342.113	80.000	-	-	(422.113)	-	-
Fondo ammortamento							
Ammortamenti	(162.388)	(582.105)	(184.258)	-	-	(48.722)	(977.472)
(Dismissioni)	-	-	-	-	-	39.252	39.252
Effetto della variazione dei tassi di cambio	-	76.258	28.303	-	-	13.542	118.103
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Valore di fine esercizio							
Costo	5.448.823	6.560.484	2.082.487	1.729.760	1.561.007	694.429	18.076.990
Fondo ammortamento	(1.381.223)	(3.451.209)	(1.512.491)	-	-	(484.462)	(6.829.386)
Valore di bilancio	4.067.600	3.109.275	569.996	1.729.760	1.561.007	209.966	11.247.605

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha proceduto, secondo quanto previsto in sede di programmazione, ad effettuare i necessari investimenti per rinnovare gli impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni strumentali ammortizzabili, in modo da poter garantire il mantenimento dei più alti standard di produzione.

Alcuni beni, di valore unitario non significativo, sono stati spesi nel periodo nel corso del quale sono stati acquistati; la decisione di non capitalizzare il valore di detti beni strumentali trova giustificazione economica nel fatto che trattasi di beni di modesto valore, la cui durata è molto limitata e di difficile determinazione.

I costi di manutenzione di natura incrementativa sono contabilizzati ad incremento dei beni cui si riferiscono; le spese incrementative non assumono rilevanza autonoma rispetto al bene cui si riferiscono e, pertanto, il computo delle quote di ammortamento avviene in modo unitario ed indistinto sia per quanto riguarda il costo su cui vengono calcolate le stesse quote, sia per quanto riguarda i relativi coefficienti di ammortamento.

La voce Terreni e Fabbricati si riferisce ai saldi risultanti dall'acquisizione nel corso dell'esercizio 2021 della società Pier S.r.l., precedente proprietaria dell'immobile di Ronco Scrivia sede della capogruppo Racing Force S.p.A. L'incremento dell'esercizio è dovuto principalmente ai lavori di rivestimento delle facciate, di cui 372 migliaia di Euro realizzati nel 2023 e 342 migliaia di Euro precedentemente iscritti nelle immobilizzazioni in corso alla fine dell'esercizio precedente.

Gli incrementi della voce Impianti, macchinari ed attrezzature industriali comprendono 959 migliaia di Euro di investimenti effettuati dalla capogruppo Racing Force S.p.A., finalizzati all'aumento della capacità produttiva dei prodotti a marchio OMP; 195 migliaia di Euro relativi all'installazione di pannelli fotovoltaici nella sede di Ronco Scrivia, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza energetica della struttura; 522 migliaia di Euro di investimenti sostenuti dalla società consolidata Racing Force International Wll, finalizzati all'incremento della produzione di caschi nello stabilimento in Bahrain; 77 migliaia di Euro relativi all'acquisto di attrezzature per il magazzino da parte delle società consolidate Racing Force USA Inc. e High Protection Systems SA, oltre a 80 migliaia di Euro precedentemente iscritti nelle immobilizzazioni in corso alla fine dell'esercizio precedente.

I beni iscritti al *fair value* si riferiscono a caschi originali e repliche di caschi da corsa storici a marchio Bell, il cui valore è determinato sulla base di perizia redatta da esperto indipendente. Il *fair value* è stato determinato sulla base di un approccio di mercato che riflette i prezzi delle transazioni recenti per attività simili.

Le immobilizzazioni in corso, pari a 1.561 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, si riferiscono in via principale agli interventi sulla sede di Ronco Scrivia, nell'ambito del progetto di ampliamento dell'immobile e di espansione della capacità produttiva e logistica, il cui completamento è atteso tra la fine del 2024 ed il primo trimestre del 2025.

Le dismissioni si riferiscono principalmente a beni completamente ammortizzati e non più in utilizzo, per i quali si è proceduto a rimuovere dal bilancio i valori di costo storico e fondo ammortamento oltre ad alcune alienazioni di macchinari effettuate nell'esercizio.

10. Attività e passività per diritti di utilizzo

Il Gruppo possiede stabilimenti, magazzini e punti vendita tramite contratti di leasing. La durata di tali leasing varia da 2 a 15 anni, con possibilità di rinnovo. I pagamenti relativi ai leasing sono rinegoziati periodicamente per riflettere i canoni di mercato. Alcuni leasing prevedono ulteriori pagamenti che dipendono dalle variazioni locali dell'indice dei prezzi.

Il Gruppo detiene in leasing anche attrezzature informatiche (stampanti), la cui durata è compresa tra 3 e 5 anni ed autovetture, di durata compresa tra 3 e 4 anni.

Altri contratti di leasing, qualora a breve termine e/o se riferiti ad attività di modesto valore, non vengono rilevati tra le attività e passività per il diritto di utilizzo.

Attività per diritti di utilizzo

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
3.720.673	3.147.592	573.080

Le variazioni del periodo, sulla base di categorie omogenee, sono dettagliate come segue:

	Immobili	Altri beni	Totale
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.556.618	534.864	5.091.482
Fondo ammortamento	(1.643.339)	(300.551)	(1.943.891)
Valore di bilancio	2.913.279	234.313	3.147.592
Movimenti dell'esercizio			
Costo			
Incrementi	1.274.753	92.631	1.367.384
(Dismissioni)	(885.287)	(98.562)	(983.849)
altri movimenti	(68.022)	(829)	(68.851)
Fondo ammortamento			
Ammortamenti	(630.678)	(105.639)	(736.317)
(Dismissioni)	885.287	98.562	983.849
altri movimenti	10.429	435	10.864
Valore di fine esercizio			
Costo	4.878.062	528.105	5.406.167
Fondo ammortamento	(1.378.301)	(307.193)	(1.685.494)
Valore di bilancio	3.499.761	220.912	3.720.673

In conformità con l'IFRS 16, gli immobili in leasing includono il valore dei diritti d'uso (*right of use*) relativi a locali oggetto di contratti di locazione in cui le entità del Gruppo esercitano le loro attività; gli altri beni materiali sono principalmente relativi a stampanti ed automobili in leasing.

Gli incrementi dell'esercizio includono i diritti d'uso relativi ai nuovi contratti di affitto sottoscritti dalle controllate Racing Force USA Inc. e High Protection Systems SA a seguito del trasferimento della sede, rispettivamente per un immobile a Doral (Miami) per 651 migliaia di Euro ed un immobile a Tubize (Belgio) per 622 migliaia di Euro.

L'incremento della voce Altri beni è dovuto alle nuove autovetture per 86 migliaia di Euro e stampanti per 6 migliaia di Euro.

I decrementi dell'esercizio sono dovuti ai contratti di leasing terminati nel corso del periodo, principalmente relativi agli immobili in cui avevano precedentemente sede le società estere ed autovetture. Gli altri movimenti riflettono in via principale le variazioni nei tassi di cambio dei contratti di leasing in capo alle società estere consolidate.

L'impatto delle operazioni di leasing sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul conto economico e sul rendiconto finanziario sono riportati di seguito:

Conto Economico	2023
Spese generali ed amministrative	(845.745)
Margine operativo lordo (EBITDA)	845.745
Ammortamenti	736.317
EBIT	109.428
Oneri finanziari e imposte	127.408
Risultato netto dell'esercizio	(17.981)
Situazione patrimoniale-finanziaria	
Beni in leasing	3.720.673
Capitale investito netto	(135.032)
Patrimonio netto	(6.782)
Rendiconto finanziario	
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	718.337
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-
Flussi finanziari dell'attività di finanziamento (C)	(718.337)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-

Passività per diritti di utilizzo

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
3.855.705	3.275.620	580.085

Il dettaglio delle attività per diritto d'uso dei beni e delle passività per leasing, incluse le quote correnti e quelle a lungo termine, è riportato nella tabella seguente:

A) Valore dei beni in leasing	
Beni in leasing al netto degli ammortamenti complessivi all'inizio dell'esercizio	3.147.592
+ Beni acquisiti in leasing nel corso dell'esercizio	1.367.384
- Beni in leasing riscattati nel corso dell'esercizio	-
- Contratti di leasing cessati nel corso dell'esercizio	-
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(736.317)
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing	(57.986)
Beni in leasing al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi	3.720.673
B) Valore attuale delle rate di canone non scadute	
Valore attuale delle rate di canone non scadute determinato di cui:	3.855.705
- Scadenze entro 1 anno	777.664
- Scadenze oltre 1 anno	3.078.041
C) Oneri finanziari di competenza dell'esercizio	
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio determinati sulla base del tasso di interesse effettivo	127.408

I debiti per locazioni a lungo termine includono 2.623 migliaia di Euro con scadenza da uno a cinque anni e 455 migliaia di Euro con scadenza oltre cinque anni.

Le scadenze dei contratti sulla base delle quali è stato determinato il valore attuale delle rate di canone non scadute sono quelle indicate sui contratti, salvo che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo.

11. Attività immateriali e avviamento

Attività immateriali

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
8.143.362	7.421.943	721.420

Le variazioni del periodo, sulla base di categorie omogenee, sono dettagliate come segue:

	Costi di sviluppo	Licenze, brevetti e marchi	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.938.937	6.295.620	745.301	10.979.858
Fondo ammortamento	(1.988.850)	(1.569.065)	-	(3.557.916)
Valore di bilancio	1.950.087	4.726.555	745.301	7.421.943
Movimenti dell'esercizio				
Costo				
Incrementi	826.924	290.035	1.011.539	2.128.498
Riclassifiche	21.288	-	(21.288)	-
(Dismissioni)	-	-	-	-
Effetto della variazione dei tassi di cambio	(52.676)	(94.542)	(2.562)	(149.780)
Fondo ammortamento				
Ammortamenti	(806.366)	(488.563)	-	(1.294.929)
(Dismissioni)	-	-	-	-
Effetto della variazione dei tassi di cambio	26.473	11.158	-	37.631
Valore di fine esercizio				
Costo	4.734.474	6.491.113	1.732.989	12.958.576
Fondo ammortamento	(2.768.744)	(2.046.471)	-	(4.815.214)
Valore di bilancio	1.965.730	4.444.643	1.732.989	8.143.362

I costi di sviluppo sono riferiti principalmente alle spese per prove tecniche, di laboratorio e test di omologazione per i prodotti del Gruppo, sostenute da Racing Force S.p.A. per i prodotti a marchio OMP e Zeronoise, e nella società controllata Racing Force International per i caschi a marchio Bell.

I costi di sviluppo sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in quanto ritenuti recuperabili, poiché relativi a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali il Gruppo possiede le necessarie risorse. Tali costi, infatti, hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile.

L'aumento dei costi di sviluppo nel corso dell'esercizio è dovuto all'iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali delle spese sostenute per le omologazioni di nuovi prodotti a marchio OMP e Bell.

La voce licenze, brevetti e marchi include i marchi di proprietà del Gruppo, il valore delle licenze per la vendita dei prodotti a marchio Bell ed il brevetto internazionale per la tecnologia chiamata *In-Helmet Camera IHC* (videocamera dentro il casco) che integra il cosiddetto *Driver's Eye* (occhio del pilota).

L'incremento dell'esercizio include 185 migliaia di Euro per investimenti in software e 104 migliaia di Euro per spese relative ai marchi.

Le immobilizzazioni in corso includono 1.561 migliaia di Euro legati a progetti di sviluppo di caschi per la difesa (forze speciali e di polizia in assetto antisommossa), il cui completamento è atteso entro la fine del 2024, oltre a 144 migliaia di Euro per progetti in corso di sviluppo riferiti ai caschi per pilota a marchio Bell e 28 migliaia di Euro legati allo sviluppo dei nuovi siti web del Gruppo.

Avviamento

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
6.235.037	6.235.037	-

Di seguito una tabella riepilogativa della composizione dell'avviamento iscritto nel presente Bilancio Consolidato:

Avviamento	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Racing Force International WII	3.717.556	3.717.556	-
Racing Force USA Inc.	1.345.001	1.345.001	-
Racing Force S.p.A.	600.000	600.000	-
Racing Spirit	572.480	572.480	-
	6.235.037	6.235.037	-

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del *fair value* del corrispettivo pagato in un'aggregazione aziendale rispetto al *fair value* delle attività materiali ed immateriali nette identificabili separatamente in sede di acquisizione.

Tutti i valori rilevati all'interno della voce avviamento sono stati oggetto di valutazione da parte del management del Gruppo nell'ambito del Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2023, sulla base delle proiezioni dei flussi di cassa operativi attualizzati per ciascuna *cash generating unit (impairment test)*.

Il test di impairment è stato eseguito sulla base delle proiezioni del Business Plan 2024 - 2027 redatto dagli amministratori delle singole società consolidate e per la business unit Racing Spirit, considerate quali *cash generating unit* separate ai fini delle valutazioni. Per la predisposizione dell'*impairment test* è stata utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Unlevered Discounted Cash Flow*).

I flussi operativi attesi per gli esercizi futuri sono stati attualizzati utilizzando il costo medio ponderato del capitale o WACC (*Weighted Average Cost of Capital*), che rettifica i flussi di cassa attesi in funzione del valore monetario del tempo, del rischio dell'impresa, del settore e del paese.

Il tasso di attualizzazione serve a omogeneizzare cash flows riferiti a periodi differenti e a tener conto della loro volatilità in base alla rischiosità delle diverse *cash generating unit*.

Di seguito il riepilogo delle principali assunzioni utilizzate:

- WACC: 15,32% per Racing Force International WII; 8,77% per Racing Force USA Inc.; 10,15% per Racing Force S.p.A.; 8,75% per la business unit Racing Spirit, determinati sulla base del tasso di rendimento di attività prive di rischio e del premio di mercato nei diversi paesi ed aumentato, in via prudenziale, di una componente addizionale di rischio.
- Beta pari a 0,95 per tutte le CGU, ad eccezione di Racing Spirit per cui è stato utilizzato un coefficiente di 0,74 (Fonte: Damodaran).
- Tasso di crescita oltre il periodo di proiezione esplicita pari al 3% per tutte le CGU.

Sono state svolte analisi di sensitività per ciascuna valutazione, mantenendo costanti gli altri input, sulla base di: i) incremento del WACC pari all'2%; ii) riduzione dei flussi operativi attesi per il periodo 2024-2027 pari al 10%; iii) tasso di crescita attesa oltre il periodo di proiezione esplicita pari a zero. Tali variazioni non avrebbero prodotto effetti sul risultato dell'esercizio.

Sulla base delle suddette analisi, il management ha rilevato che non sono emersi *trigger events* che richiedano lo svolgimento di un *impairment test* in occasione della redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

12. Attività finanziarie non correnti

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
513.021	-	513.021

Il saldo si riferisce ad un deposito a termine (6 mesi) sottoscritto con ASB da parte della società consolidata Racing Force International Wll pari a 500 migliaia di Euro, in scadenza il 4 giugno 2024, su cui maturano interessi attivi al tasso annuo del 4,10%.

13. Crediti verso parti correlate non correnti

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
20.000	40.000	(20.000)

Il saldo si riferisce alla quota a lungo termine del finanziamento residuo concesso nel corso del 2021 a favore di KJK Protective Technologies LLC per originari 100 migliaia di Euro. Il rimborso del finanziamento, su cui maturano interessi al tasso del 2% annuo, è previsto in 5 rate annuali di Euro 20.000 ciascuna.

Un'informativa completa sulle operazioni con parti correlate è fornita nella sezione Altre informazioni - Rapporti con parti correlate, a cui si rimanda.

14. Altri crediti non correnti

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
13.617	18.758	(5.141)

La voce si riferisce principalmente a depositi cauzionali.

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
6.106.995	9.838.378	(3.731.382)

Le variazioni del periodo sono dettagliate come segue:

	Saldo al 31.12.2022	Variazioni dell'esercizio	Saldo al 31.12.2023
Depositi bancari	9.806.914	(3.733.206)	6.073.708
Denaro ed altri valori in cassa	31.464	1.823	33.287
	9.838.378	(3.731.382)	6.106.995

Depositi bancari e Denaro ed altri valori in cassa non sono vincolati e sono totalmente disponibili. Per l'analisi delle variazioni di cassa si rimanda al Rendiconto finanziario consolidato.

16. Crediti commerciali

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
11.215.073	10.315.187	899.886

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti.

	Saldo al 31.12.2022	Variazioni dell'esercizio	Saldo al 31.12.2023
Crediti commerciali	10.501.452	917.919	11.419.370
Fondo svalutazione crediti	(186.265)	(18.033)	(204.297)
	10.315.187	899.886	11.215.073

I crediti commerciali sono classificati come correnti, in quanto esigibili entro la fine dell'esercizio successivo e non comprendono alcun saldo scaduto significativo per il quale è a rischio l'incasso, ad eccezione di quelle posizioni considerate nella determinazione e stima del fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti è calcolato sulla base dei principi enunciati nella presente nota integrativa, ai quali si rimanda.

L'incremento del saldo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2023 rispetto alla fine dell'esercizio precedente è in linea con l'aumento delle vendite nel corso del 2023.

La suddivisione dei crediti al 31 dicembre 2023 per fascia di anzianità è riportata di seguito.

	A scadere	Scaduto 1-30 giorni	Scaduto 31-90 giorni	Scaduto 91-180 giorni	Scaduto 181-365 giorni	Scaduto > 1 anno	Totale
Crediti commerciali	6.908.181	1.373.157	1.367.936	747.332	685.414	337.350	11.419.370

I crediti commerciali scaduti da oltre 1 anno sono composti da: importi coperti dal fondo svalutazione crediti stanziato, importi che verranno compensati sulla base di accordi con i clienti, i quali sono anche fornitori per partnership e accordi di sponsorizzazione e, in via residuale, da importi per i quali si sta provvedendo al recupero.

La ripartizione dei crediti commerciali per area geografica, prima del fondo svalutazione crediti, suddivisi tra Americhe (AMER), Asia e Oceania (APAC) ed Europa, Medio Oriente ed Africa (EMEA), è la seguente:

Area	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
EMEA	9.606.256	8.469.152	1.137.104
AMER	1.465.611	1.827.604	(361.993)
APAC	347.503	204.696	142.807
	11.419.370	10.501.452	917.919

Il Gruppo commercializza i propri prodotti in circa 80 paesi. Soltanto 2 paesi (Italia e Regno Unito) superano singolarmente il 10% del totale dei crediti iscritti al 31 dicembre 2023. Al 31 dicembre 2022, vi erano 3 paesi (Italia, Stati Uniti e Regno Unito) a superare singolarmente il 10% del totale dei crediti iscritti a tale data.

Nella tabella che segue è riportata la suddivisione del saldo dei crediti commerciali, prima del fondo svalutazione crediti, per tipologia di cliente.

Tipologia	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
Distributori (dealer)	4.438.039	4.574.098	(136.059)
Team e case automobilistiche	5.055.670	4.010.508	1.045.162
Altro	1.925.661	1.916.845	8.816
	11.419.370	10.501.452	917.919

Non si ritiene vi possano essere rischi legati ad una particolare area geografica di appartenenza, o alla concentrazione dei crediti. Per maggiori informazioni, si rimanda alla Nota 38 sulla gestione dei rischi.

17. Rimanenze

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
25.101.154	21.590.904	3.510.249

Le variazioni dell'esercizio per tipologia sono evidenziate di seguito:

	Saldo al 31.12.2022	Variazioni dell'esercizio	Saldo al 31.12.2023
Materie prime	8.205.751	894.949	9.100.699
Semilavorati	1.281.989	152.326	1.434.315
Prodotti finiti	12.189.885	2.473.581	14.663.466
Fondo svalutazione magazzino	(86.720)	(10.606)	(97.326)
	21.590.904	3.510.249	25.101.154

I saldi al 31 dicembre 2023 sono riportati al netto dell'eliminazione del margine infragruppo sulle cessioni di beni tra le società che rientrano nell'area di consolidamento, per ciò che concerne i prodotti ancora in giacenza alla fine dell'esercizio.

Il fondo svalutazione magazzino riflette il tasso di obsolescenza e le tempistiche di rotazione del magazzino. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti per 110 migliaia di Euro ed utilizzi per 99 migliaia di Euro per materiale destinato al macero.

La variazione del saldo delle rimanenze al 31 dicembre 2023 rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'aumento delle giacenze di prodotti finiti, in particolare caschi a marchio Bell. L'incremento delle giacenze di caschi nel corso del 2023 è dovuto principalmente i) all'aumento del livello delle giacenze nella società Racing Force USA Inc., a seguito delle politiche di *destocking* implementate da alcuni dealer americani nel corso dell'esercizio, di cui la controllata potrà beneficiare nel 2024; ii) al nuovo regolamento FIA 8859-2024, approvato in data 6 dicembre 2023 dal Consiglio Mondiale di FIA, in vigore dalla prima omologazione di un modello conforme da parte di un produttore.

Per consentire lo sviluppo e la produzione di modelli certificati secondo il nuovo standard, il Gruppo ha attuato una strategia di anticipazione della produzione di caschi conformi alla precedente omologazione, necessaria per supportare le vendite nella stagione 2024 ed essere pronti per la stagione 2025 con gran parte della produzione di caschi omologati secondo il nuovo standard. L'entrata in vigore della nuova normativa rappresenta un'importante sfida tecnologica per il Gruppo, ma anche una grande opportunità per affermare e rafforzare ancora una volta il marchio Bell come leader mondiale.

L'incremento della giacenza di materie prime da impiegare nel processo produttivo, inoltre, ha la finalità di rafforzare il presidio su alcune fasi della produzione, in particolare con riferimento ai tessuti. Tale strategia consente al Gruppo di ridurre i rischi relativi alla disponibilità di materie prime ed alla fluttuazione dei prezzi e, allo stesso tempo, si pone l'obiettivo di favorire l'innovazione di prodotto nell'ambito della realizzazione di capi di abbigliamento per pilota.

18. Crediti verso parti correlate correnti

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
21.243	21.146	97

La composizione dei crediti verso parti correlate è la seguente:

Crediti verso parti correlate correnti	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
KJK Protective Technologies LLC	20.202	20.302	(100)
SAYE S.p.A.	1.041	844	197
	21.243	21.146	97

Il saldo si riferisce alla quota corrente del finanziamento attivo concesso a KJK Protective Technologies LLC, inclusi interessi maturati nel periodo.

Sono inoltre inclusi 1 migliaia di Euro di credito verso la controllante SAYE S.p.A. relativi ai proventi realizzati nell'ambito del *liquidity agreement* con TP ICAP - Midcap division.

Un'informativa completa sulle operazioni con parti correlate è fornita nella sezione Altre informazioni - Rapporti con parti correlate, a cui si rimanda.

19. Altri crediti correnti

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
3.371.362	1.677.509	1.693.854

Il dettaglio degli altri crediti è riportato nella tabella seguente:

Altri crediti	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
Risconti attivi e anticipi	3.246.488	1.510.339	1.736.149
Altri crediti	124.874	167.169	(42.296)
	3.371.362	1.677.509	1.693.854

La voce risconti attivi e anticipi si riferisce a: i) 1.367 migliaia di Euro di costi derivanti dai contratti pluriennali sostenuti per partnership tecniche con team e case automobilistiche, di competenza del periodo successivo (1.107 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e ii) 1.879 migliaia di Euro di anticipi a fornitori inerenti le attività di produzione sia di equipaggiamento per pilota, sia di abbigliamento non tecnico (404 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

20. Patrimonio netto

Capitale sociale

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
2.569.920	2.375.745	194.175

Il capitale sociale è costituito da nr. 25.699.198 azioni prive di valore nominale e risulta interamente sottoscritto e versato da tutti gli azionisti.

La variazione dell'esercizio è dovuta all'operazione di aumento di capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione (*accelerated bookbuilding*), secondo le modalità deliberate dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo in data 11 gennaio 2023, per la quota imputata a capitale sociale.

Riserva da sovrapprezzo azioni

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
29.777.959	20.249.087	9.528.872

La riserva da sovrapprezzo azioni è una riserva di capitale che accoglie l'importo dell'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni o delle quote rispetto al loro valore nominale. Tale sovrapprezzo si è generato nel 2019 con il conferimento di azienda della Società Zeronoise Ltd per 1.632 migliaia di Euro e si è incrementato nel 2021 in seguito alla raccolta in aumento di capitale a fronte della quotazione sul mercato azionario EG Milan per complessivi 18.383 migliaia di Euro, Milan, al netto dei relativi costi ed effetto fiscale.

La variazione dell'esercizio è dovuta all'operazione di aumento di capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione (*accelerated bookbuilding*), secondo le modalità deliberate dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo in data 11 gennaio 2023, per la quota imputata a sovrapprezzo, al netto dei relativi costi ed effetto fiscale.

Riserva legale

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
514.984	475.149	39.835

La riserva legale è prevista dalla normativa italiana e deve essere accantonata fino al raggiungimento del 20% del capitale sociale della società a cui si riferisce, l'accantonamento minimo annuo è pari al 5% dell'utile netto dell'esercizio.

La variazione dell'esercizio è dovuta alla destinazione del risultato dell'esercizio 2022 della capogruppo, come approvata dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2023.

Riserva di conversione

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
(351.262)	88.253	(439.514)

La riserva di conversione è generata dalla conversione in Euro dei bilanci delle controllate che hanno valuta funzionale diversa dall'Euro. La variazione del periodo è dovuta all'andamento del tasso di cambio con il Dinaro del Bahrain e con il Dollaro USA.

Utili / (perdite) portati a nuovo

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
10.387.509	5.191.210	5.196.299

La riserva per utili/(perdite) portati a nuovo è formata dal risultato di esercizio che il Gruppo ha deciso di non distribuire o attribuire a riserva specifica.

In data 28 aprile 2023, l'Assemblea degli azionisti della capogruppo ha deliberato la distribuzione di dividendi per 2.313 migliaia Euro, attribuendo a ciascuna azione un dividendo unitario di Euro 0,09. Tali dividendi sono stati liquidati a maggio 2023.

Altre riserve

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
792.583	558.121	234.461

Le altre riserve sono composte da 821.787 Euro per rideterminazione del *fair value* dei beni iscritti nella controllata Racing Force International Wll, come descritto alla nota sulle Immobilizzazioni materiali e dalla riserva negativa derivante dalla valutazione attuariale del trattamento di fine rapporto in accordo con il principio contabile IAS 19, al netto del relativo carico fiscale, per 29.204 Euro.

La movimentazione è dettagliata nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di Racing Force S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato di Gruppo

	Patrimonio netto	Risultato netto del periodo
Importi come da bilancio Racing Force S.p.A. ITA GAAP	41.414.125	2.565.413
Scritture IAS 19	(29.204)	-
Scritture IFRS 3, IFRS 10	348.281	22.240
Scritture IAS 32, IAS 38	(711.164)	286.546
Scritture IFRS 16	8.031	1.333
Importo Racing Force S.p.A. IAS-IFRS	41.030.068	2.875.532
Consolidamento dei patrimoni netti e dei risultati delle società consolidate	18.003.909	5.020.999
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate	(9.269.163)	-
Eliminazione dei dividendi infragruppo	-	(404.205)
Avviamenti (IFRS 3, IFRS 10)	4.808.885	-
Attività immateriali (IFRS 3, IAS 38)	(274.205)	(1.701)
Eliminazione dei dividendi infragruppo	-	-
Eliminazione margine infragruppo non realizzato	(5.475.563)	(2.701.348)
Beni in leasing (IFRS 16)	(14.813)	(2.640)
Differenze di conversione bilanci in valuta estera	(351.262)	-
Altre rettifiche di consolidamento	27.107	6.634
Patrimonio netto e risultato del gruppo	48.484.965	4.793.271
Interessenze di terzi	-	-
Importi come da bilancio consolidato	48.484.965	4.793.271

21. Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Gruppo prevedono il mantenimento di un adeguato livello di capitale al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli azionisti, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. La direzione aziendale, inoltre, monitora il rendimento del capitale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione tenta di mantenere un equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un livello maggiore di indebitamento ed i vantaggi e la sicurezza offerti da una solida situazione patrimoniale. In particolare, il Gruppo monitora la propria esposizione in termini di posizione finanziaria netta (indebitamento bancario a breve e lungo termine, al netto delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari verso la controllante, gli azionisti e le società collegate) e margine operativo lordo (EBITDA).

22. Debiti verso banche a lungo termine

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
8.576.198	11.830.457	(3.254.259)

La suddivisione dei debiti verso banche a lungo termine tra quota corrente e non corrente è la seguente:

Debiti verso Banche a lungo termine	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
Quota corrente	2.500.201	3.256.084	(755.883)
Quota non corrente	6.075.997	8.574.373	(2.498.376)
	8.576.198	11.830.457	(3.254.259)

La quota dei finanziamenti a lungo termine con scadenza entro l'anno è classificata tra le passività correnti. Il dettaglio dei finanziamenti verso banche a lungo termine al 31 dicembre 2023 inclusa la quota corrente, è riportato nella tabella seguente:

Banca	Valuta	Ammontare in valuta	Data inizio	Data scadenza	Tasso di interesse base	Debito residuo al 31 dicembre 2023 in Euro	Quota a breve termine in Euro	Quota a lungo termine in Euro
Bper (ex Carige)	EUR	5.000.000	4/9/2020	31/8/2026	1,10%	3.357.706	1.247.617	2.110.089
Banco BPM	EUR	4.000.000	10/12/2019	30/6/2028	2,15%	2.639.829	564.815	2.075.013
Banco BPM	EUR	1.750.000	26/5/2021	31/5/2031	1,60%	1.315.179	169.539	1.145.639
Banco BPM	EUR	1.000.000	13/4/2022	30/4/2026	2,22%	675.254	285.121	390.133
Credit Agricole (ex Valtellinese)	EUR	400.000	6/6/2019	5/10/2025	1,35%	186.015	100.892	85.123
Credito Emiliano	EUR	400.000	29/11/2017	30/6/2024	1,22%	42.216	42.216	-
Simest	EUR	600.000	19/4/2021	31/12/2027	0,55%	360.000	90.000	270.000
Totale						8.576.198	2.500.201	6.075.997

Le date di scadenza dei finanziamenti riportate in tabella, ove applicabile, sono quelle rideterminate a seguito delle moratorie concesse dagli istituti bancari.

23. Benefici ai dipendenti

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
1.122.129	962.857	159.272

La voce si compone come segue:

	Saldo al 31.12.2022	Variazioni dell'esercizio	Saldo al 31.12.2023
Piani a contribuzione definita	590.641	145.398	736.039
Piani a benefici definiti (TFR)	372.216	13.874	386.090
	962.857	159.272	1.122.129

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto alle variazioni della passività accantonata dalla controllata Racing Force International Wll per il personale impiegato in Bahrain, che costituisce un piano a contribuzione definita. Il dettaglio della variazione dell'esercizio è riportato nella tabella seguente.

Saldo al 31 dicembre 2022	590.641
Accantonamento	168.677
Erogazioni effettuate nell'esercizio	(32.058)
Effetto della variazione dei tassi di cambio	8.779
Saldo al 31 dicembre 2023	736.039

Il saldo al 31 dicembre 2023 include 386.090 Euro di accantonamenti per TFR relativi al personale impiegato in Italia da Racing Force S.p.A., contabilizzato secondo lo IAS 19 (372.216 Euro al 31 dicembre 2022).

L'importo del TFR a cui ha diritto ciascun dipendente viene corrisposto all'uscita dal Gruppo ed è calcolato sulla base del periodo di occupazione e del reddito imponibile di ciascun dipendente. A determinate condizioni, il diritto può essere parzialmente anticipato a un dipendente durante la sua vita lavorativa.

La normativa italiana che disciplina tale regime è stata modificata dalla Legge 296 del 27 dicembre 2006 e successivi decreti e regolamenti emanati nel 2007. Con tali modifiche le società con almeno 50 dipendenti sono state obbligate a trasferire il TFR al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'ente previdenziale dello Stato italiano ("INPS") o a fondi pensione complementari. Prima della citata normativa, il trattamento di fine rapporto dipendenti di tutte le società italiane poteva essere gestito dalla società stessa. Successivamente, l'obbligazione delle società italiane verso l'INPS e i contributi ai fondi pensione integrativi assumono la forma di piani a contribuzione definita ai sensi dello IAS 19 - *Benefici ai dipendenti*, mentre gli importi iscritti al fondo TFR fino al 31 dicembre 2006 mantengono la natura di piano a benefici definiti, determinato nell'esistenza e nell'ammontare ma incerto nella sua manifestazione.

L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario esterno indipendente in base al metodo della "Proiezione unitaria del credito", sulla base di specifiche ipotesi finanziarie, attuariali e demografiche. Utili e perdite attuariali sono rilevate per competenza direttamente nelle poste di Patrimonio Netto.

Le variazioni nelle obbligazioni a benefici definiti per l'esercizio 2023 sono state le seguenti:

Saldo al 31 dicembre 2022	372.216
Accantonamento	-
Interessi	12.425
Benefici pagati	(14.754)
Altre variazioni	-
(Utili) / perdite attuariali	16.203
Saldo al 31 dicembre 2023	386.090

Di seguito sono riportate le principali ipotesi del modello:

- In coerenza con le precedenti valutazioni, sono stati utilizzati i rendimenti pubblicati da S&P sulle scadenze 1-3Y, 3-5Y, 5-7Y, 7-10Y ed infine 10+Y, per costruire una “curva dei tassi” iBoxx Corporate AA al 31 dicembre 2023. Questi valori dei tassi di interesse, compresi nel range tra 3,15% (1-3Y) e 3,17 % (10+Y), sono stati quindi utilizzati per calcolare il valore attuale dei flussi ai fini della quantificazione della passività per TFR di Racing Force S.p.A. (per l'esercizio 2022 erano stati utilizzati dei tassi compresi nel range tra 3,3381% (1-3Y) e 3,7686 % (10+Y)
 - in ragione delle incertezze sull'evoluzione economica futura e delle singolarità del mercato dei prezzi italiani, in ottica prudenziale, è stato ipotizzato un incremento dell'indice dei prezzi per le famiglie di operai ed impiegati (indice FOI) pari al 2,3% per il 2024 e del 2% fisso per gli anni successivi (lo scorso esercizio era stata utilizzata una curva di inflazione pari a 4,267% (Y1), 2,351% (Y2) e stabilizzata per gli anni successivi al 2%);
 - il tasso di rivalutazione annuo è pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale;
 - sono stati utilizzati tassi annui di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti: dirigenti 3,50%, quadri/impiegati/operai 3,00%;
 - per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza ISTAT 2016 della popolazione italiana. Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso;
 - raggiungimento dei requisiti minimi previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO) in linea con i criteri definiti dalla legge Monti-Fornero;
 - sulla base dell'evoluzione dei dati degli ultimi 5 anni è stata leggermente aumentata la frequenza del *turn-over* (dal 3% al 5% annuo) mentre è stata diminuita la frequenza annua di accesso al diritto di anticipazione (dal 3% all'1% annuo) e la frequenza di turnover (3% annuo). È stata invece considerata una probabilità nulla di pensionamento anticipato.
- Il tasso di attualizzazione è uno dei parametri di valutazione che ha sicuramente più impatto nel dimensionamento delle obbligazioni a benefici definiti (“DBO”). Nello spirito della versione rivista del principio (il cosiddetto IAS19R) e nell'ottica di fornire una analisi di sensibilità del DBO al variare del tasso di interesse di attualizzazione, è stata quindi effettuata un'ulteriore valutazione introducendo uno shock di -50bp rispetto alla curva dei tassi iBoxx Corporate “AA” adottata. Come era naturale attendersi, l'abbassamento del tasso porta ad un innalzamento del DBO pari a 4,47%.

24. Fondi rischi ed oneri

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
356.907	356.907	-

I fondi accantonati al 31 dicembre 2023 includono le passività stanziati a copertura delle perdite derivanti da eventuali controversie commerciali e contenziosi fiscali.

Fondi rischi ed oneri	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
Contenziosi fiscali	216.907	216.907	-
Altri fondi accantonati	140.000	140.000	-
	356.907	356.907	-

Il fondo per contenziosi fiscali si riferisce all'accantonamento effettuato in via prudenziale a copertura del credito fiscale originatosi a fronte di pagamenti effettuati da parte della capogruppo in relazione ai contenziosi IVA sugli anni di imposta 2008, 2010, 2011, 2012.

Nel corso del mese di gennaio 2024, la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso presentato dalla Società in riferimento all'anno di imposta 2008 e rinviato il giudizio alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado che dovrà quindi provvedere ad una nuova valutazione secondo le indicazioni fornite nel giudizio di legittimità.

Gli altri fondi accantonati si riferiscono ad un unico contenzioso originatosi nel 2007 con una controparte di natura commerciale e tutt'ora in corso.

Non sono state rilevate variazioni nel corso dell'esercizio.

25. Debiti verso banche a breve termine

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
1.263.779	2.488.016	(1.224.237)

La voce si riferisce ai debiti verso banche per finanziamenti a breve termine, scoperti di conto corrente e agli anticipi su fatture in relazione agli affidamenti concessi, con scadenza originaria entro dodici mesi.

Il Gruppo ha affidamenti e linee di credito con una pluralità di istituti finanziari, tali da consentire l'adeguatezza delle risorse finanziarie di cui necessita. Il riepilogo degli affidamenti complessivi a breve termine e degli utilizzi al 31 dicembre 2023 è riportato di seguito:

Banca	Valuta	Tasso di interesse	Affidamenti in Valuta al 31 dicembre 2023	Affidamenti in Euro al 31 dicembre 2023	Utilizzo in Euro al 31 dicembre 2023
BNL	EUR	Euribor + spread	1.050.000	1.050.000	66.507
Unicredit	EUR	Euribor + spread	1.750.000	1.750.000	94.284
Bper Banca	EUR	Euribor + spread	900.000	900.000	198.213
Banco BPM	EUR	Euribor + spread	2.000.000	2.000.000	286.135
Credit Agricole	EUR	Euribor + spread	2.150.000	2.150.000	-
Intesa SanPaolo	EUR	Euribor + spread	2.500.000	2.500.000	306.976
Credem	EUR	Euribor + spread	850.000	850.000	300.000
Deutsche Bank	EUR	Euribor + spread	850.000	850.000	-
Monte dei Paschi di Siena	EUR	Euribor + spread	1.000.000	1.000.000	-
ASB	BHD	6,75%	350.000	843.373	-
PNC Bank	USD	-	12.888	11.664	11.664
TOTALE			13.412.888	13.905.037	1.263.779

26. Debiti commerciali

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
12.337.811	12.426.159	(88.348)

La variazione rispetto al 31 dicembre 2022 è dovuta in via principale ai maggiori acquisti effettuati nel corso dell'anno, in linea con i maggiori volumi di fatturato ed a servizio dell'incremento delle scorte di magazzino.

La ripartizione dei debiti commerciali per area geografica, suddivisi tra Americhe (AMER), Asia e Oceania (APAC) ed Europa, Medio Oriente ed Africa (EMEA), è la seguente:

Area	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
EMEA	11.675.034	11.651.483	23.551
AMER	283.166	319.022	(35.856)
APAC	379.611	455.653	(76.042)
	12.337.811	12.426.159	(88.348)

Soltanto un paese (Italia) pesa singolarmente oltre il 10% del totale dei debiti commerciali iscritti al 31 dicembre 2023, così come al 31 dicembre 2022.

La suddivisione del saldo alla fine dell'esercizio per fascia di anzianità è riportata di seguito.

	A scadere	Scaduto 1-30 giorni	Scaduto 31-90 giorni	Scaduto 91-180 giorni	Scaduto 181-365 giorni	Scaduto > 1 anno	Totale
Debiti commerciali	9.300.544	994.880	1.119.978	407.190	206.652	308.567	12.337.811

27. Debiti verso parti correlate

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
58.675	171.076	(112.401)

La composizione dei debiti verso parti correlate è la seguente:

Debiti verso parti correlate	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
MSV Ltd	56.662	34.239	22.423
AXH Management Bv	-	18.010	(18.010)
Gabriele Pedone	-	69.123	(69.123)
GMP Consulting	2.013	5.290	(3.277)
Sports Business & Development Ltd	-	28.961	(28.961)
Tyrrell Properties Utc	-	15.452	(15.452)
	58.675	171.076	(112.401)

Un'informativa completa sulle operazioni con parti correlate è fornita nella sezione Altre informazioni - Rapporti con parti correlate.

28. Altri debiti

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
2.013.957	1.890.804	123.153

Il dettaglio degli altri debiti al 31 dicembre 2023 è riportato di seguito:

Altri debiti	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
Debiti verso il personale	972.849	997.141	(24.292)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	375.648	291.838	83.810
Risconti passivi	170.817	250.236	(79.419)
Altri debiti	494.643	351.588	143.055
	2.013.957	1.890.804	123.153

La variazione degli Altri debiti è dovuta in via principale all'incremento dei debiti derivanti dall'utilizzo delle carte di credito aziendali.

29. Margine di contribuzione

	2023	2022	Variazioni + (-)
Ricavi	62.656.072	58.872.869	3.783.203
Costo del venduto	(23.995.364)	(22.090.948)	(1.904.416)
Margine di contribuzione	38.660.708	36.781.921	1.878.787

I ricavi del Gruppo si riferiscono principalmente alle vendite dei prodotti finiti a rivenditori, distributori, team, case automobilistiche e singoli clienti. I prodotti offerti dal Gruppo sono costituiti da componenti di sicurezza per piloti (tute ignifughe e antiabrasive, caschi, interfonni, guanti, scarpe ed altro) e per auto da corsa (sedili, cinture di sicurezza, volanti, rollbar, estintori, sistemi di comunicazione ed altre componenti auto), che vengono commercializzati con i marchi OMP, Bell, Zeronoise e B2. A questi, si aggiunge Sports Mini Line per ciò che concerne la vendita di mini-caschi.

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi del periodo per macro-categoria merceologica:

Macrocategoria	2023	2022	Variazioni + (-)
Abbigliamento pilota	45.043.360	43.023.514	2.019.846
Componenti per auto	13.156.128	13.324.916	(168.788)
Altro	4.456.584	2.524.439	1.932.145
	62.656.072	58.872.869	3.783.203

Con riferimento alle tipologie di prodotto, l'Abbigliamento pilota rappresenta il segmento principale (45.043 migliaia di Euro, pari al 71,9% sul totale delle vendite dell'esercizio), in crescita del 4,7% rispetto al 2022, grazie all'incremento registrato su tutti i principali prodotti di abbigliamento per pilota offerti dal Gruppo. Il fatturato delle Componenti per auto, pari a 13.156 migliaia di Euro nell'esercizio, ha registrato un lieve calo del -1,3% rispetto al precedente esercizio, principalmente a seguito di un differente *timing* delle forniture verso alcune case automobilistiche, mentre il segmento Altro ha fatto segnare una crescita del 76,5%, dovuta principalmente alle vendite dei prodotti a marchio Racing Spirit, di cui il Gruppo aveva acquisito la totalità del progetto nel corso dell'esercizio precedente.

La ripartizione dei ricavi per canale di vendita è riportata nella tabella che segue:

Tipologia	2023	2022	Variazioni + (-)
Distributori (dealer)	38.919.381	37.999.302	920.079
Team e case automobilistiche	15.096.753	13.179.721	1.917.032
Altro	8.639.938	7.693.847	946.092
	62.656.072	58.872.869	3.783.203

I distributori (*dealer*) rappresentano il canale di vendita principale per il Gruppo, con un peso pari al 62,1% sul totale dei ricavi consolidati (64,5% nel 2022) ed una crescita del 2% rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, si registra la crescita dei ricavi verso Team e case automobilistiche (+14,5%) e della voce Altro (+12,3%), segmenti che hanno beneficiato di importanti accordi di *partnership* siglati dal Gruppo nel corso del 2023.

La ripartizione dei ricavi per area geografica, suddivisi tra Americhe (AMER), Asia e Oceania (APAC) ed Europa, Medio Oriente ed Africa (EMEA) è la seguente:

Area	2023	2022	Variazioni + (-)
EMEA	40.975.660	36.841.277	4.134.383
AMER	14.744.881	15.998.932	(1.254.051)
APAC	6.935.531	6.032.660	902.871
	62.656.072	58.872.869	3.783.203

I ricavi del Gruppo sono realizzati in circa 80 paesi. Tra questi, nel 2023 soltanto tre paesi (Stati Uniti, Regno Unito, Italia) superano individualmente la soglia del 10% sul totale dei ricavi del Gruppo (gli stessi superavano tale soglia anche nel 2022).

Con riferimento alle singole aree geografiche, i paesi delle macro-regioni EMEA ed APAC sono quelli che hanno registrato la crescita più significativa, pari rispettivamente al +11,2% e +15,0% rispetto all'esercizio precedente, trainata da caschi e tute; le Americhe hanno segnato una flessione (-7,8%), dovuta principalmente ad una fornitura *one-off* effettuata nel corso dell'esercizio precedente, oltre che all'indebolimento del dollaro nei confronti dell'euro rispetto ai massimi registrati nel corso del precedente esercizio. Al netto di questi effetti, la crescita nelle Americhe è stata del 4,6%.

Il dettaglio del costo del venduto per natura di spesa è riportato di seguito:

	2023	2022	Variazioni + (-)
Materie prime e di consumo	23.322.395	21.673.235	1.649.161
Variazioni di rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(2.625.907)	(3.561.123)	935.216
Trasporti ed oneri doganali su acquisti	2.782.571	3.446.675	(664.104)
Altri costi	516.305	532.162	(15.857)
	23.995.364	22.090.948	1.904.416

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'incremento del fatturato registrato nel corso del 2023, al netto della riduzione delle tariffe medie applicate sui trasporti rispetto all'esercizio precedente.

Gli altri costi includono gli scarti di produzione, gli imballaggi ed altri acquisti minori.

Il margine di contribuzione in valore assoluto è incrementato di 1.879 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente; la marginalità percentuale, calcolata come rapporto tra il margine di contribuzione ed il totale dei ricavi, è pari al 61,7% (62,5% nel 2022). Tale variazione è dovuta in via principale ad una diversa composizione del fatturato e, in particolare, all'aumento delle vendite di prodotti compresi all'interno della macro-categoria merceologica Altro, tra cui i capi di abbigliamento non tecnico a marchio Racing Spirit, caratterizzati da una marginalità media inferiore rispetto ad altre tipologie di prodotti commercializzati dal Gruppo.

30. Altri proventi

	2023	2022	Variazioni + (-)
Altri proventi	965.397	1.461.833	(496.437)

Gli altri proventi includono 547 migliaia di Euro relativi a vendite di materiali a fornitori (600 migliaia di Euro nel 2022); 156 migliaia di Euro per servizi di sviluppo erogati nell'ambito di partnership tecniche (308 migliaia di Euro nel 2022); 169 migliaia di Euro di contributi statali, di cui 148 migliaia di Euro relativi all'assunzione di personale nella società controllata Racing Force International Wll (72 migliaia di Euro nel 2022) e 21 migliaia di Euro a titolo di bonus energetico riconosciuto a beneficio della capogruppo (27 migliaia di Euro nel 2022).

Il saldo 2022 includeva anche 175 migliaia di Euro derivanti dalla concessione del credito d'imposta a fronte dei costi sostenuti per la quotazione su Euronext Growth Milan a fine 2021, come previsto dall'articolo 1, commi da 89 a 92, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018).

31. Spese commerciali e di distribuzione

	2023	2022	Variazioni + (-)
Spese commerciali e di distribuzione	(10.048.283)	(9.267.540)	(780.743)

Le spese sostenute nel corso dell'esercizio 2023 sono dettagliate come riportato di seguito:

Spese commerciali e di distribuzione	2023	2022	Variazioni + (-)
Partnership tecniche e sponsorizzazioni	6.336.651	5.522.727	813.924
Trasporti sulle vendite	2.813.842	2.734.139	79.703
Commissioni ed altri costi di vendita	897.791	1.010.674	(112.883)
	10.048.283	9.267.540	780.743

Le partnership tecniche si riferiscono alla quota dei costi di competenza dell'esercizio derivanti dai contratti stipulati con primarie case automobilistiche e team, per i quali si registra un incremento, a causa del maggior numero di accordi stipulati nel corso del 2023 rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento dei trasporti sulle vendite è dovuto al maggior fatturato dell'esercizio 2023 rispetto al 2022.

Il decremento delle commissioni e degli altri costi è dovuto principalmente a minori *royalty* di competenza dell'esercizio, a seguito della modifica del modello di vendita dei mini-caschi per alcuni importanti team e case automobilistiche, che ha determinato una diminuzione delle vendite soggette a *royalty*, a fronte di un incremento delle vendite dirette a team e case automobilistiche.

32. Spese generali ed amministrative

	2023	2022	Variazioni + (-)
Spese generali ed amministrative	(19.635.029)	(16.935.192)	(2.699.837)

Il dettaglio delle spese generali ed amministrative sostenute nel corso dell'esercizio da parte del Gruppo è riportato nella tabella seguente:

Spese generali ed amministrative	2023	2022	Variazioni + (-)
Personale	13.893.437	11.726.455	2.166.982
Consulenze	1.728.825	1.813.609	(84.784)
Compensi ad amministratori	807.441	811.815	(4.374)
Utenze	785.083	629.106	155.977
Manutenzioni	493.738	399.020	94.718
Spese di viaggio	667.211	610.231	56.980
Affitti	270.719	163.943	106.776
Assicurazioni	207.678	107.514	100.163
Spese bancarie	196.630	174.619	22.012
Altri costi generali	584.266	498.879	85.387
	19.635.029	16.935.192	2.699.837

I costi del personale includono i salari e gli stipendi ai dipendenti delle società del Gruppo per 10.561 migliaia di Euro (8.955 migliaia di Euro nel 2022) oltre agli oneri previdenziali, di sicurezza sociale ed altre spese relative al personale per 3.333 migliaia di Euro (2.771 migliaia di Euro nel 2022). L'aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente al maggior numero dei dipendenti all'interno del Gruppo, come dettagliato alla nota 39 – Altre informazioni.

L'incremento delle utenze è riferito principalmente ai costi di competenza per le licenze del nuovo software ERP implementato nella società controllata Racing Force International Wll.

L'incremento nella voce Affitti è da ricondurre principalmente al nuovo punto vendita in California, al pagamento di alcuni canoni di locazione relativi alla sede di Miami prima del trasferimento nei nuovi uffici di Doral ed all'affitto di parte di un magazzino esterno situato in prossimità dell'immobile di Ronco Scrivia, per far fronte alle crescenti necessità in termini di capacità logistica, in attesa del completamento dei lavori di ampliamento della sede.

L'aumento dei costi per assicurazioni nel corso del 2023 è legato in via principale alla copertura assicurativa richiesta nell'ambito dell'erogazione dei servizi connessi all'utilizzo della tecnologia *Driver's Eye* sul territorio americano, oltre che all'incremento delle spese assicurative per le autovetture aziendali.

La variazione delle spese di viaggio è legata alla fine delle restrizioni agli spostamenti imposte negli esercizi precedenti per contrastare la pandemia Covid-19 e, di conseguenza, al maggior numero di trasferte effettuate dai dipendenti nell'esercizio corrente.

Gli altri costi generali si riferiscono in via principale ad acquisti di materiali di consumo ed altri costi di gestione. Inoltre, la voce include 31.500 Euro di compensi per il collegio sindacale della capogruppo Racing Force S.p.A. (31.500 Euro nel 2022).

33. Altri costi operativi

	2023	2022	Variazioni + (-)
Altri costi operativi	(323.133)	(385.376)	62.243

Gli altri costi operativi si riferiscono principalmente a costi di ricerca sostenuti nel periodo e costi di sviluppo non aventi i requisiti per la capitalizzazione per 179 migliaia di Euro (164 migliaia di Euro nel 2022), a costi contabilizzati nell'esercizio corrente riferiti agli esercizi precedenti per 25 migliaia di Euro (64 migliaia di Euro nel 2022), oltre ad imposte diverse da quelle sul reddito ed altri oneri per 98 migliaia di Euro (95 migliaia di Euro nel 2022). Nel 2022 la voce includeva anche 43 migliaia di Euro di minusvalenze registrate a fronte di alienazioni di macchinari effettuate dalla capogruppo.

34. Accantonamenti e svalutazioni

	2023	2022	Variazioni + (-)
Accantonamenti e svalutazioni	(332.542)	(141.268)	(191.274)

Il saldo è dovuto alla svalutazione di crediti commerciali per 200 migliaia di Euro (77 migliaia di Euro nel 2022) e svalutazioni di magazzino per 132 migliaia di Euro (27 migliaia di Euro nel 2022). Il saldo 2022 comprendeva anche accantonamenti su crediti tributari per 37 migliaia di Euro.

35. Ammortamenti

	2023	2022	Variazioni + (-)
Ammortamenti	(3.008.719)	(2.700.862)	(307.857)

Il dettaglio degli ammortamenti per categorie omogenee di beni è fornito nel commento alle voci relative alle attività immateriali e materiali. Di seguito si riepiloga la suddivisione degli ammortamenti per tipologia:

Tipologia	2023	2022	Variazioni + (-)
Attività immateriali	1.294.929	1.138.164	156.765
Attività per diritti di utilizzo	736.317	601.563	134.754
Immobili, impianti e macchinari	977.472	961.134	16.338
	3.008.719	2.700.862	307.857

La variazione è da attribuire agli investimenti effettuati dal Gruppo nell'esercizio 2023 e all'entrata in funzione di beni che risultavano iscritti tra le immobilizzazioni in corso alla fine del precedente esercizio.

36. Gestione finanziaria

	2023	2022	Variazioni + (-)
Proventi finanziari	202.681	397.811	(195.131)
Oneri finanziari	(711.371)	(497.840)	(213.530)
Risultato gestione finanziaria	(508.690)	(100.029)	(408.661)

I proventi e i costi finanziari sono registrati per competenza durante l'esercizio.

La composizione dei proventi e dei costi finanziari è dettagliata nelle tabelle seguenti.

Proventi finanziari	2023	2022	Variazioni + (-)
Interessi attivi bancari	194.796	38.466	156.330
Interessi verso SAYE S.p.A.	1.100	-	1.100
Altri proventi finanziari	6.784	4.799	1.985
Utili su cambi	-	300.058	(300.058)
Plusvalenza su cessione Racing Spirit Utc	-	54.488	(54.488)
	202.681	397.811	(354.546)

Gli interessi attivi bancari nell'esercizio si riferiscono agli importi maturati sul conto corrente ordinario della capogruppo per 173 migliaia di Euro e interessi attivi sul deposito sottoscritto con ASB da parte della società controllata Racing Force International Wll per 22 migliaia di Euro.

Oneri finanziari	2023	2022	Variazioni + (-)
Perdite su cambi	312.906	-	312.906
Interessi su debiti verso banche	258.632	392.322	(133.691)
Interessi sui leasing (IFRS 16)	127.408	92.356	35.052
Interessi su valutazione attuariale TFR (IAS 19)	12.425	4.529	7.896
Altri costi finanziari	-	8.633	(8.633)
	711.371	497.840	213.530

La riduzione degli interessi passivi sui debiti verso banche è dovuta al minor livello di indebitamento medio nel corso dell'esercizio.

Le perdite su cambi sono composte per Euro 180 migliaia da differenze cambio negative realizzate nel corso dell'esercizio e per 133 migliaia di Euro da differenze cambio negative non realizzate, principalmente dovute all'effetto dell'apprezzamento dell'Euro sulle passività iscritte in tale valuta nelle società consolidate Racing Force International Wll e Racing Force USA Inc., aventi rispettivamente valuta funzionale il Dinaro del Bahrain ed il Dollaro USA.

37. Imposte

Imposte sul reddito rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio

	2023	2022	Variazioni + (-)
Imposte	(976.438)	(1.164.425)	187.987

La composizione del saldo al 31 dicembre è riportata di seguito:

Imposte	2023	2022	Variazioni + (-)
Imposte correnti	872.473	1.195.842	(323.369)
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	762	(762)
Imposte differite	103.966	(32.180)	136.145
	976.438	1.164.425	(187.987)

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte sul reddito dell'esercizio, calcolate analiticamente da ciascuna società del Gruppo.

Le imposte differite riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in periodi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	2023		2022		Variazioni + (-)
Risultato ante imposte da attività operative in esercizio	5.769.709		8.713.488		(2.943.779)
Imposta sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale nazionale	24,0%	1.384.730	24,0%	2.091.237	(706.507)
Effetto delle aliquote fiscali in ordinamenti esteri	(9,6%)	(554.994)	(10,6%)	(925.842)	370.848
Effetto di oneri non deducibili	1,6%	93.504	1,1%	94.786	(1.282)
Effetto di proventi non imponibili	(4,2%)	(244.923)	(3,0%)	(259.655)	14.732
Imposte relative ad esercizi precedenti	0,0%	-	0%	762	(762)
Altro	2,2%	124.334	(0,3%)	(26.875)	151.209
Aliquota fiscale effettiva	13,9%	802.651	11,2%	974.413	(171.762)
IRAP		173.787		190.012	(16.225)
Totale imposte dell'esercizio		976.438		1.164.425	(187.987)

L'IRAP è esclusa dal calcolo dell'aliquota fiscale effettiva, in quanto calcolata su una base imponibile diversa dal risultato dell'esercizio ante imposte.

Variazioni delle imposte correnti nel corso dell'esercizio

	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
Crediti tributari correnti			
correnti	1.515.390	1.289.888	225.502
non correnti	263.106	280.081	(16.975)
Totale crediti tributari	1.778.496	1.569.969	208.527
Debiti tributari			
correnti	4.246	598.777	(594.532)
non correnti	-	-	-
Totale debiti tributari	4.246	598.777	(594.532)

I crediti tributari sono composti principalmente dal credito per IVA ed includono 131 migliaia di Euro di crediti relativi ad acconti di imposte versati dalla capogruppo nel corso dell'esercizio, al netto delle imposte per l'esercizio ancora da liquidare.

I debiti tributari si riferiscono all'accantonamento delle imposte di competenza da parte delle società consolidate.

Variazioni delle imposte differite nel corso dell'esercizio

	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
Attività per imposte differite			
correnti	-	-	-
non correnti	610.144	582.313	27.831
Totale attività per imposte differite	610.144	582.313	27.831
Passività per imposte differite			
correnti	-	-	-
non correnti	(23.410)	-	(23.410)
Totale passività per imposte differite	(23.410)	-	(23.410)

Gli importi relativi alla fiscalità differita sono calcolati utilizzando le aliquote fiscali correnti applicabili in ciascun paese.

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte differite al 31 dicembre 2023:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
Imposte differite attive			
Costi quotazione IAS 32	300.894	322.735	(21.841)
Eliminazione margine intra-gruppo	249.369	215.740	33.629
Avviamento	-	6.069	(6.069)
Valutazione attuariale IAS 19	9.223	5.334	3.889
Altre imposte anticipate	50.658	32.435	18.223
	610.144	582.313	27.831
Imposte differite passive			
Avviamento	(21.962)	-	(21.962)
Differenze cambi non realizzate	(1.448)	-	(1.448)
	(23.410)	-	(23.410)

Il dettaglio delle imposte per tipologia è riportato di seguito:

Tipologia	Imposte differite attive		Imposte differite attive	
	Importo 31.12.2023	Importo 31.12.2022	Importo 31.12.2023	Importo 31.12.2022
Costi quotazione IAS 32	771.172	300.894	1.156.758	322.735
Eliminazione margine intra-gruppo	893.795	249.369	773.261	215.740
Avviamento	-	-	21.752	6.069
Valutazione attuariale IAS 19	33.056	9.223	19.119	5.334
Altre voci	195.266	50.658	121.054	32.435
	1.893.289	610.144	2.091.944	582.313

Tipologia	Imposte differite passive		Imposte differite passive	
	Importo 31.12.2023	Importo 31.12.2022	Importo 31.12.2023	Importo 31.12.2022
Avviamento	(78.718)	(21.962)	-	-
Differenze cambi non realizzate	(6.034)	(1.448)	-	-
	(84.752)	(23.410)	-	-

L'importo principale al 31 dicembre 2023 è relativo alla fiscalità differita sulla quota dei costi sostenuti per la quotazione iscritti in diminuzione del patrimonio netto, oltre alle imposte anticipate derivanti dall'eliminazione del margine infragruppo relativo alle vendite di Racing Force S.p.A. alla controllata americana Racing Force USA Inc., con riferimento ai prodotti che risultano iscritti tra le rimanenze della controllata alla fine dell'esercizio.

38. Gestione dei rischi

Il Gruppo opera in un mercato libero ed è quindi esposto a fattori di rischio e incertezza.

Il Gruppo ha predisposto, a livello di ciascuna entità consolidata, meccanismi e procedure per il monitoraggio costante dei suddetti rischi, al fine di evitare potenziali effetti negativi ed attuare le azioni necessarie a contenere tali rischi. A questo proposito, di seguito viene fornita un'analisi qualitativa e quantitativa più dettagliata di ciascuna tipologia di rischio.

I principali rischi considerati dal management di media e significativa rilevanza sono i seguenti:

Rischi connessi al conflitto russo-ucraino

Il conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina e le sanzioni imposte da Europa, Regno Unito e Stati Uniti, rischiano di avere impatti molto rilevanti sull'economia internazionale. Indipendentemente da come si risolverà la crisi attuale, le conseguenze potrebbero essere a lungo termine e ripercuotersi negativamente sull'attività economica delle imprese e, in particolare, sui costi dell'approvvigionamento energetico.

In questo contesto di forte incertezza ed instabilità geopolitica, il Gruppo monitora con attenzione l'evoluzione del conflitto ed il rischio di estensione ad altri paesi.

A partire dall'esercizio 2022, il Gruppo ha azzerato l'esposizione creditizia ed interrotto le attività di esportazione verso la Federazione Russa. Inoltre, sono stati avviati interventi finalizzati ad incrementare l'efficienza energetica della sede di Ronco Scrivia, così come sono previsti investimenti in Bahrain, con il medesimo obiettivo di conseguire risparmi nei costi dell'energia e mitigare il rischio di futuri rincari, seppure nel corso del 2023 si sia registrato un calo delle tariffe rispetto al precedente esercizio.

Rischi connessi all'approvvigionamento e alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime

Alcuni prodotti tra quelli commercializzati dal Gruppo sono il risultato di complessi processi produttivi, che richiedono l'utilizzo di materie prime disponibili in mercati caratterizzati da un numero ristretto di fornitori a livello mondiale.

Eventuali problematiche nella pianificazione della produzione, ritardi nelle forniture e/o difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime potrebbero avere un impatto sui costi, soprattutto nel caso in cui un materiale sostitutivo non sia tempestivamente disponibile.

Nel corso degli ultimi anni, anche per effetto della crisi russo-ucraina, diversi settori dai quali il Gruppo si approvvigiona hanno registrato un aumento del prezzo di metalli, materie prime di base ed altre componenti strategiche, ed una carenza e/o ritardo nella fornitura di materiali elettronici, che ha portato ad un rapido aumento dei prezzi, con conseguente aumento dei costi di acquisto e ripercussioni sulla filiera produttiva.

Il recente acuirsi delle tensioni nella striscia di Gaza a seguito del conflitto tra Israele e Palestina e gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso, registrati a partire dalla fine del 2023, rischiano di accentuare la volatilità dei prezzi delle materie prime (greggio e gas naturale) ed ostacolare la logistica del Gruppo.

Con riferimento alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime impiegate nei processi produttivi, tale rischio è mitigato attraverso un'attenta pianificazione degli acquisti da parte del Gruppo.

Laddove necessario, inoltre, sono state individuate rotte alternative per il trasferimento dei beni dal Bahrain alle altre sedi del Gruppo.

Quanto all'aumento dei prezzi, il rischio risulta mitigato dalla capacità del Gruppo di trasferire in maniera pressoché integrale gli eventuali aumenti di prezzo sul listino di vendita dei prodotti.

Rischi associati al rischio di responsabilità del prodotto e riconoscibilità del brand

I prodotti realizzati e distribuiti dal Gruppo possono essere suddivisi in due macro-categorie: prodotti omologati e non omologati.

In entrambi i casi, eventuali difetti di progettazione o fabbricazione dei prodotti del Gruppo potrebbero esporre il Gruppo stesso al rischio di responsabilità verso terzi e conseguenti richieste di risarcimento danni.

Per quanto riguarda i prodotti omologati, il Gruppo, in qualità di produttore, ha la responsabilità di omologarli secondo gli standard FIA. A tal proposito, il Gruppo dispone anche di laboratori interni in grado di effettuare i test sui prodotti che verranno poi eseguiti da laboratori accreditati FIA per verificarne la conformità alle normative di omologazione.

Inoltre, ai sensi della normativa vigente in Italia (art. 114 D. Lgs. n. 206/2005, c.d. Codice del Consumo) e all'estero in materia di responsabilità del prodotto, eventuali difetti di progettazione o di fabbricazione sia dei prodotti omologati sia non omologati dal Gruppo potrebbero esporlo al rischio di azioni di responsabilità da parte di terzi e, di conseguenza, a richieste di risarcimento danni potenzialmente significative.

Sebbene non sia stata sinora intentata alcuna azione risarcitoria nei confronti del Gruppo, fermo restando le coperture assicurative in essere in materia di responsabilità prodotti, non si può escludere che tali azioni possano essere promosse nei suoi confronti in futuro.

Inoltre, uno dei fattori chiave del successo del Gruppo è la riconoscibilità dei marchi del Gruppo Racing Force nel mercato delle attrezzature di sicurezza, ovvero OMP e Bell Helmets.

La riconoscibilità del marchio è influenzata da molti fattori, come l'alta qualità della lavorazione artigianale, la creatività, la cura dei dettagli, la capacità di soddisfare le esigenze dei singoli clienti e la presenza sul mercato. Inoltre, il Gruppo si adopera costantemente per mantenere e aumentare la riconoscibilità dei propri marchi attraverso campagne pubblicitarie e promozionali, anche sui social network, nonché implementando strategie di comunicazione e branding.

Qualora, in futuro, la brand awareness non sia effettivamente mantenuta e sviluppata dal Gruppo, ciò potrebbe comportare un impatto negativo sulla reputazione e, quindi, sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo stesso, derivante da (i) la possibile confusione dei marchi del Gruppo con quelli di altre società operanti nel medesimo ambito, (ii) l'incapacità di comunicare al mercato i valori distintivi del proprio marchio e di mantenerli nel tempo, ovvero (iii) la diffusione da parte di terzi soggetti di informazioni parziali, non veritiere o diffamatorie sul Gruppo e (iv) l'incapacità di attrarre e/o fidelizzare i clienti.

Il rischio è mitigato dal processo strettamente controllato che i prodotti devono attraversare prima della commercializzazione: i) prima di tutto il produttore deve essere autorizzato e riconosciuto dalla FIA per produrre; ii) esistono regolamenti e norme tecniche emanate dalla FIA a cui i prodotti devono conformarsi; iii) i test sono eseguiti in laboratori autorizzati FIA di terze parti; iv) prima di essere commercializzati, i prodotti sono sottoposti ad un severo controllo di qualità interno.

Rischi associati all'implementazione di strategie e programmi futuri

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di realizzare la propria strategia di crescita, o di non realizzarla nei tempi previsti, se le assunzioni su cui si basa, incluse le assunzioni del piano industriale, si rivelassero errate o se la strategia non producesse i risultati attesi per altre ragioni, anche al di fuori del controllo del Gruppo.

Sebbene non siano stati riscontrati in passato scostamenti significativi dalle stime effettuate dal management, le stime e le assunzioni, ancorché attualmente ritenute ragionevoli, potrebbero in futuro rivelarsi errate anche a causa del verificarsi di fattori imprevedibili e/o circostanze diverse da quelle considerate, che potrebbero influenzare i risultati o la performance del Gruppo.

Rischi connessi alla tutela del know-how e dei segreti industriali del Gruppo

Per rendere sempre più efficienti i processi produttivi e, di conseguenza, rendere competitiva l'offerta dei propri prodotti, il Gruppo deve aggiornare continuamente le proprie tecnologie, anche investendo in ricerca e sviluppo; qualora il Gruppo non fosse in grado di acquisire o sviluppare adeguatamente le tecnologie attualmente disponibili, o disponibili in futuro, potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo o veder diminuire la propria forza competitiva.

Il Gruppo, in quanto titolare di un patrimonio di beni intangibili strategici per il successo sul mercato, è soggetto a rischi connessi alla loro tutela ed è attivamente impegnato nell'attuazione di azioni volte a contenere e, eventualmente, eliminare i rischi di indebito utilizzo di tali attività immateriali, sopportandone direttamente i relativi costi.

Il Gruppo ha implementato procedure sia interne che esterne finalizzate alla tutela del know-how sviluppato internamente.

I principali rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i seguenti:

Rischio di credito

Le attività finanziarie del Gruppo sono da considerarsi di buona qualità creditizia.

I clienti vengono selezionati dopo essere stati attentamente valutati dal punto di vista commerciale e finanziario. Molti dei principali clienti del Gruppo sono partner storici e fedeli, con una buona capacità finanziaria e una comprovata esperienza in termini di affidabilità e tempistica dei pagamenti. Per questi motivi il rischio di insolvenza è ben al di sotto dei normali standard ritenuti fisiologici dal sistema bancario per qualsiasi impresa commerciale. L'attuale entità del fondo svalutazione crediti è infatti tale da coprire tutte le posizioni ritenute di possibile rischio. Sulla base di questi elementi, il Gruppo ha valutato di non procedere ad azioni di copertura del rischio di credito con alcuno strumento assicurativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è correlato alla pronta disponibilità di liquidità e risorse finanziarie sufficienti per far fronte agli impegni associati agli strumenti finanziari e per realizzare le operazioni e gli investimenti pianificati.

L'approccio del Gruppo alla gestione della liquidità consiste nell'assicurare di avere sempre liquidità sufficiente per far fronte alle proprie passività entro le scadenze, sia in condizioni normali che di stress, senza incorrere in perdite o rischiare di danneggiare la reputazione di nessuna delle entità del Gruppo.

Non esistono fattori di rischio significativi per il Gruppo, considerato che le linee di credito concesse dalle banche sono sostanzialmente adeguate alle attuali esigenze di business.

Rischio di mercato

I rischi di mercato specifici a cui è esposto il Gruppo sono quelli derivanti dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse.

Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, il Gruppo ha coperto la propria esposizione su posizioni debitorie a medio-lungo termine ricorrendo a tassi di interesse fissi. Pertanto, in base all'attuale composizione dell'indebitamento, il Gruppo non ha ritenuto necessario ricorrere a strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

Per quanto riguarda il rischio di cambio connesso ai rapporti commerciali con clienti e fornitori esteri, per i quali le transazioni non sono regolate nella valuta funzionale di ciascuna delle entità consolidate, il rischio è mitigato dal fatto che i volumi complessivi delle transazioni in valuta estera sono inferiori ai volumi realizzati in valuta funzionale. Il Gruppo assicura il mantenimento dell'esposizione netta ad un livello accettabile, operando in valute che non presentano fluttuazioni significative. In tali circostanze, il Gruppo non ha ritenuto necessario e/o opportuno sottoscrivere strumenti finanziari di copertura.

Altri rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i rischi associati alla contraffazione dei prodotti, i rischi associati agli accordi di licenza per l'uso del marchio Bell Helmets, i rischi associati alle persone chiave, i rischi associati alla perdita di risorse qualificate e la difficoltà di trovarne di nuovi, rischi connessi agli API (Alternative Performance Indicators), i rischi connessi alle operazioni con parti correlate, i rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime, i rischi connessi alle attività e normative internazionali nei vari mercati in cui il Gruppo opera, i rischi connessi al rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, i rischi connessi alla normativa fiscale, i rischi connessi a potenziali conflitti di interesse degli amministratori, i rischi connessi all'adeguata implementazione del modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001, i rischi connessi a eventuali debiti tributari scaduti, il rischio di interruzione della produzione ed eventi catastrofici. Il management, ad oggi, non ritiene che tali rischi possano avere un'influenza significativa sul bilancio.

39. Altre informazioni

Personale

Nel seguente prospetto sono indicati il numero dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2023 e la media dell'esercizio, ripartiti per categorie omogenee.

Numero dipendenti	31.12.2023	Media 2023	31.12.2022	Media 2022
Manager	54	53	43	41
Impiegati	124	119	111	103
Operai	375	383	356	321
Totale	553	555	510	465

L'incremento del numero complessivo dei dipendenti rispetto all'anno precedente è dovuto in via principale all'assunzione di personale negli stabilimenti produttivi del Gruppo.

Compensi ad amministratori e sindaci

	2023	2022	Variazioni + (-)
Compensi ad amministratori	807.441	811.815	(4.374)
Compensi ai sindaci	31.500	31.500	-

I compensi ad amministratori si riferiscono alla capogruppo Racing Force S.p.A. ed alle altre società consolidate, ove previsti.

I compensi ai sindaci sono quelli riferiti alla capogruppo Racing Force S.p.A.

Compensi alla società di revisione

	2023	2022	Variazioni + (-)
KPMG Italia - audit	45.000	45.000	-
KPMG Bahrain	15.120	15.152	(32)
Totale	60.120	60.152	(32)

I compensi a KPMG Italia - audit sono relativi alla revisione del bilancio di Racing Force S.p.A. per 22 migliaia di Euro, alla revisione del bilancio consolidato del Gruppo per 12 migliaia di Euro ed alla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale per 11 migliaia di euro.

I compensi a KPMG Bahrain sono riferiti alla revisione del bilancio di Racing Force International Wll.

Tali valori non sono inclusivi di rivalutazione monetaria e spese.

Erogazioni liberali

Nel corso dell'esercizio la capogruppo ha effettuato donazioni in natura per un controvalore pari a 10 migliaia di Euro a favore dell'Associazione San Francesco Onlus di La Spezia.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Non ci sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dal bilancio, fatta eccezione per l'ipoteca sull'immobile di Ronco Scrivia a fronte del mutuo ipotecario acceso con Banco BPM nel corso del 2021, il cui valore residuo al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 1.324.366.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo e le società consolidate non fanno ricorso a strumenti finanziari derivati.

Rapporti con parti correlate

Tutti i saldi con parti correlate alla fine esercizio sono riportati nelle Note al presente Bilancio consolidato.

Di seguito si riporta una sintesi dei saldi con parti correlate al 31 dicembre 2023 e delle transazioni registrate nel Conto Economico nel corso dell'esercizio.

Parte correlata	Rapporto	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
SAYE S.p.A.	A	1.041	-	1.887	-
KJK Protective Technologies LLC	B	40.202	-	1.100	-
GMP Consulting	B	-	2.013	-	7.013
Nehoc Systems Ltd	B	-	-	7.524	-
AXH Managment Bv	C	-	-	-	123.495
MSV Ltd	C	-	56.662	-	217.576

A: società controllante; B: azionisti e manager apicali delle società controllate; C: società controllata da azionisti e manager apicali delle società consolidate.

I ricavi verso SAYE S.p.A., ed il corrispondente credito alla fine dell'esercizio, sono relativi ai proventi realizzati nell'ambito del *liquidity agreement* con TP ICAP - Midcap division.

I saldi al 31 dicembre 2023 includono il finanziamento attivo a KJK Protective Technologies LLC per Euro 40.000, oltre ad interessi maturati e non ancora incassati alla fine del periodo per Euro 202.

GMP Consulting fornisce consulenza contabile ed amministrativa alla società controllata Racing Force Holdings Sarl.

I ricavi dell'esercizio verso Nehoc Systems Ltd sono dovuti alla vendita di capi di abbigliamento non tecnico a marchio Racing Spirit.

AXH Management BV e MSV Ltd sono società che hanno prestato servizi di consulenza di natura tecnica, organizzativa e supporto per attività di ricerca e sviluppo, facenti capo rispettivamente al Chief Operating Officer (COO) ed al Chief Technical Officer (CTO) del Gruppo.

Tutti gli altri rapporti commerciali con parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Eventi successivi

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione del Gruppo.

In data 25 gennaio 2024, la capogruppo Racing Force S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Banco BPM per Euro 4 milioni, durata 7 anni, al tasso di interesse variabile pari all'Euribor 3 mesi più spread dello 0,90%, con la finalità principale di supportare il piano di investimenti di Gruppo attualmente in fase di implementazione.

Per quanto riguarda i conflitti in corso in Ucraina e nella striscia di Gaza, permane grande incertezza a livello globale sugli impatti che la guerra produrrà sull'economia globale e sulle imprese. Ad oggi non si sono registrati effetti significativi sui risultati operativi del Gruppo, ma occorrerà continuare a monitorare l'evoluzione della situazione nel corso dell'anno.

RACING**FORCE**GROUP

